

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 500

COMUNE DI LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Laterza, con nota prot. n. 23034 del 15/11/2021, pervenuta in data 15/11/2021, ed acquisita al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione Urbanistica regionale, successivamente integrata con nota prot. n.1077 del 17/01/2022 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico (in formato ".shp" e ".pdf") come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021 di esame e determinazioni sulle osservazioni
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 18/03/2021 di esame e determinazioni su osservazioni aggiuntive
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 15/04/2021 di precisazione su una osservazione di cui alla D.C.C.n.4/2021
- Avviso di adozione del PUG sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Rende noto del deposito del PUG
- Parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso con nota prot.n.18183 del 27/11/2019 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Decreto n.675 del 21/20/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Laterza (TA)
- Attestazione del Responsabile del Settore III – Lavori Pubblici e Urbanistica e del progettista di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale di esame delle osservazioni

Documentazione tecnica

- a. Relazione generale
- b. Sistema delle conoscenze
 - b.1 Sistema di area vasta
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali" Scala 1:50.000
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche" Scala 1:50.000
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale" Scala 1:50.000
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione" Scala 1:50.000
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità" Scala 1:50.000
 - b.2 Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia Scala 1: 5.000

b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia	Scala 1:10.000
b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia	Scala 1: 5.000
b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia	Scala 1:25.000
c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale	
c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	
c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica	Scala 1:25.000
c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:25.000
c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale	Scala 1:50.000
c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico	Scala 1:25.000
c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale	Scala 1: 5.000
c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano	Scala 1: 5.000
c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione	Scala 1: 5.000
d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale	
d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana	Scala 1: 5.000
e. Quadri interpretativi	
e.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
e.3 Carta della vegetazione reale	Scala 1:25.000
e.4 Conservazione e tutela	Scala 1:25.000
e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non	Scala 1:25.000
e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche	Scala 1:25.000
e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette	Scala 1:25.000
e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list	Scala 1:25.000
e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree	Scala 1: 5.000
e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorf.	Scala 1: 5.000
e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto	Scala 1: 5.000
e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto	Scale varie
e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica	Scala 1: 5.000
e.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000
e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano	Scala 1: 5.000
e.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:25.000
e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano	Scala 1: 5.000
Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosist. ambientale	Scala 1:10.000
f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e st.-cult.	Scala 1:10.000
f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: strutt.antr. e st.-culturale del c.u.	Scala 1: 5.000
f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici	Scale varie
f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano	Scala 1: 5.000

f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1: 5.000
f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1: 5.000
f.7 Carta dei contesti	Scala 1:25.000
f.8 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000
f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico	Scala1: 5.000
f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
Previsioni programmatiche (PUG/P)	
g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
g.2 Edifici di valore storico ambientale	Scala 1: 2.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	
i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.1 Rapporto Ambientale	
i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.3 Sintesi Non Tecnica	
Relazione geologica	
tav.1 Carta geologica;	
tav.1a Sezioni geologiche	
tav.2 Carta della micro zonazione sismica	

Gli atti tecnico-amministrativi del PUG di Laterza risultano trasmessi con nota prot.n. 1083 del 17/01/2022, al Segretariato Regionale del MIC, alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo per la Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Servizio Foreste sez. Taranto della Regione Puglia.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 lett.b) ed all'art.5 comma 10-bis della L.R. n.20/2001.

Preso atto che il Comune di Laterza:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 ha adottato il PUG;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021, n.15 del 18/03/2021 e n.21 del 15/04/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Dato atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del

PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione con nota prot.n.13010 del 11/11/2019;

- la Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.18183 del 27/11/2019;
- la Provincia di Taranto, con nota prot.n.3088 del 1/02/2022, ha rappresentato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) non è stato approvato e *“pertanto, è da attribuirsi alla sola Giunta della Regione Puglia il controllo di compatibilità di detto strumento urbanistico generale rispetto al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007”*.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n.3519 del 25/03/2022 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Vista la Determinazione n.104 del 1/04/2022 con cui il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza, trasmessa con nota prot.n. 4411 del 4/04/2022 (Allegato D).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C. n.56 del 20/12/2019.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C.n.56 del 20/12/2019.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Giuseppe ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza adottato con D.C.C.n.56 del 20/12/2019.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Laterza per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Laterza (TA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il Comune di Laterza con nota prot. n. 23034 del 15/11/2021, pervenuta in data 15/11/2021, ed acquisita al prot. n. 13855 del 17/11/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico (in formato “.shp” e “.pdf”) come di seguito elencata:

- | | |
|--|----------------|
| a. Relazione generale | |
| b. Sistema delle conoscenze | |
| b.1 Sistema di area vasta | |
| b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali” | Scala 1:50.000 |
| b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche” | Scala 1:50.000 |
| b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” | Scala 1:50.000 |
| b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” | Scala 1:50.000 |
| b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” | Scala 1:50.000 |
| b.2 Sistema territoriale locale | |
| b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia | Scala 1:10.000 |
| b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano-SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta – SIT Puglia | Scala 1:10.000 |
| b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano – SIT Puglia | Scala 1: 5.000 |
| b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia | Scala 1:25.000 |
| b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia | Scala 1:25.000 |
| c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale | |
| c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale | |
| c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica | Scala 1:25.000 |
| c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale | Scala 1:25.000 |
| c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale | Scala 1:50.000 |
| c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico | Scala 1:25.000 |
| c.2.1 Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale | Scala 1: 5.000 |
| c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano | Scala 1: 5.000 |
| c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione | Scala 1: 5.000 |
| d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale | |
| d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana | Scala 1: 5.000 |
| e. Quadri interpretativi | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e.1 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo	Scala 1:10.000
e.3 Carta della vegetazione reale	Scala 1:25.000
e.4 Conservazione e tutela	Scala 1:25.000
e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non	Scala 1:25.000
e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche	Scala 1:25.000
e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette	Scala 1:25.000
e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list	Scala 1:25.000
e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree	Scala 1: 5.000
e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorf.	Scala 1: 5.000
e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto	Scala 1: 5.000
e.10.1 Studio di comp. Idr. e geomorf.: planimetria output modellazione stato di fatto	Scale varie
e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica	Scala 1: 5.000
e.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000
e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano	Scala 1: 5.000
e.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:25.000
e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano	Scala 1: 5.000
Previsioni strutturali (PUG/S)	
f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosist. ambientale	Scala 1:10.000
f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e st.-cult.	Scala 1:10.000
f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: strutt.antr. e st.-culturale del c.u.	Scala 1: 5.000
f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici	Scale varie
f.4a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano	Scala 1: 5.000
f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1: 5.000
f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1: 5.000
f.7 Carta dei contesti	Scala 1:25.000
f.8 Carta dei contesti	Scala 1: 5.000
f.9 Stato giuridico del centro urb. con pericolosità geomorf. e vuln. e rischio idraulico	Scala 1: 5.000
f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
Previsioni programmatiche (PUG/P)	
g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1: 5.000
g.2 Edifici di valore storico ambientale	Scala 1: 2.000
h. Norme Tecniche di Attuazione	
i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale	
i.1 Rapporto Ambientale	
i.2 Report Valutazione di Incidenza Ambientale	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

i.3 Sintesi Non Tecnica

Relazione geologica
tav.1 Carta geologica;
tav.1a Sezioni geologiche
tav.2 Carta della micro zonazione sismica

Attestazione del Responsabile del Settore III – Lavori Pubblici e Urbanistica e del progettista di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale di esame delle osservazioni.

Con nota prot. n. 14659 del 6/12/2021 la Sezione scrivente ha rappresentato quanto segue:

“...omissis...

Da un esame preliminare della documentazione pervenuta non risultano trasmessi gli atti amministrativi relativi alla fase di formazione del PUG e nello specifico gli atti di adozione del DPP e del PUG di cui all'art. 11 commi da 1 a 6 della L.R. n.20/2001.

Inoltre, la documentazione in formato digitale è carente degli "elaborati scritti" ovvero della Relazione Tecnica, Norme Tecniche di Attuazione, Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica, Report Valutazione di Incidenza Ambientale consegnati in cartaceo in unica copia e pertanto non presente nei dvd trasmessi alla Sezione scrivente ed alle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Autorizzazioni Ambientali.

Si rileva inoltre la carenza dei seguenti pareri:

- *parere di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia approvato con Deliberazione n.39/2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia*
- *parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia*
- *parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Laterza, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923.*

Si invita pertanto il Comune a voler integrare la documentazione con quanto sopra evidenziato.

Si invita inoltre il Comune, qualora non abbia già provveduto, a trasmettere la documentazione relativa al PUG:

- *alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR di cui all'art.96.1b delle NTA del PPTR stesso*
- *alla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n. 20/2001”.*

Il Comune con nota prot. n.1077 del 17/01/2022 ha trasmesso in formato digitale la seguente documentazione:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 di adozione del DPP
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 20/12/2019 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021 di esame e determinazioni sulle osservazioni
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 18/03/2021 di esame e determinazioni su osservazioni aggiuntive



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 15/04/2021 di precisazione su una osservazione di cui alla D.C.C.n.4/2021
- Avviso di adozione del PUG sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Rende noto del deposito del PUG
- Parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso con nota prot.n.18183 del 27/11/2019 dal Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Decreto n.675 del 21/20/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico per le aree del territorio comunale di Laterza (TA)
- Elaborati grafici in formato digitale firmati digitalmente.

Successivamente il Comune con nota prot. n.2860 del 7/02/2022 ha trasmesso copia di:

- nota prot.n. 1083 del 17/01/2022 di trasmissione degli elaborati del PUG al Segretariato Regionale del MIC, alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale e subacqueo per la Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Provincia di Taranto, al Servizio Foreste sez. Taranto della Regione Puglia
- nota prot.n.3088 del 1/02/2022 del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto
- nota prot.n.2670 del 4/02/2022 di trasmissione degli elaborati del PUG alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia

Rilievi regionali

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta pervenuto.

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n. 13010 del 11/11/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rileva che nella Deliberazione n.56/2019 di adozione del PUG sono stati evidenziati gli elaborati adeguati al parere dell'AdB suddetto.

Tuttavia con il Decreto n.675 del 21/10/2019 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il territorio di Laterza. Nel suddetto parere di compatibilità del PUG al PAI si evidenzia che le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica non sono coerenti con le perimetrazioni della variante al PAI e pertanto, relativamente ai settori di territorio interessati e fino alla emanazione del D.P.C.M. di approvazione della stessa, gli articoli 4-7-8-9-11-13-14-15 delle NTA del PAI assunto valore di misure di salvaguardia.

La Provincia di Taranto, con nota prot.n.3088 del 1/02/2022, ha rappresentato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) non è stato approvato e "pertanto, è da attribuirsi alla sola Giunta della Regione Puglia il controllo di compatibilità di detto strumento urbanistico generale rispetto al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Contenuti del PUG

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Laterza, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.

Il territorio comunale di Laterza si estende su una superficie di circa 159 kmq e confina con i Comuni di Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Castellaneta e Ginosa.

Il territorio di Laterza è inserito in due differenti sistemi paesaggistici: l'Arco Ionico-Tarantino e quello dell'Alta Murgia.

L'Arco Ionico-Tarantino è caratterizzato da morfologie aspre e scoscese delle pareti delle gravine che hanno favorito il preservarsi della naturalità di detti siti, permettendo anche l'instaurarsi di popolamenti vegetali e animali caratteristici. La gravina più importante è la Gravina di Laterza che si dispone in direzione nord-sud con pareti che superano i 200 m. Il centro abitato di Laterza sorge sull'orlo occidentale della gravina.

L'altro sistema paesaggistico comprende l'ambito dell'Alta Murgia caratterizzato da un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi.

Il primo insediamento urbano, secondo fonti storiche, coincide con l'attuale centro storico. Era caratterizzato dalla presenza di numerose grotte che almeno fino all'XI secolo sono state utilizzate come abitazioni e solo successivamente, con la costruzione delle case "palazziate", sono servite per usi differenti da quello abitativo (stalle, cantine ecc.).

Il Comune di Laterza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con D.G.R. n.48 del 23/10/2003.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 27/02/2006 è stato adottato il DPP; con Deliberazione n.56 del 20/12/2019 il Consiglio Comunale ha adottato il PUG.

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.4 del 25/01/2021, n.15 del 18/03/2021 e n.21 del 15/04/2021 il Comune si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in:

- Relazione
- Sistema delle Conoscenze
- Bilancio della pianificazione territoriale e urbanistica generale
- Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
- Quadri interpretativi
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche
- Norme Tecniche di Attuazione
- Valutazione Ambientale Strategica
- Relazione geologica.

Sistema delle conoscenze e quadri interpretativi

Il Sistema delle Conoscenze contiene l'analisi del Sistema di area vasta dove sono stati rappresentati i Sistemi: risorse ambientali, risorse paesaggistiche, infrastrutturale, della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

produzione, della fragilità estratti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Taranto (Tavv.b.1.1, b.1.2, b.1.3, b.1.4, b.1.5).

Il Sistema territoriale locale oltre a riprodurre il territorio su CTR e ortofotocarta, ha rappresentato la carta dell'uso del suolo (SIT Puglia) e quella idrogeomorfologica (Tavv. b.2.1, b.2.2, b.2.3, b.2.4, b.2.5, b.2.6, b.2.7 e b.2.8).

Il Bilancio della Pianificazione territoriale e urbanistica generale è stato riprodotto negli elaborati Tavv.c.1 - c.1.4 con la rappresentazione del PPTR nelle sue tre Strutture: idro-geomorfologica, eco-sistemica ambientale, antropica e storico-culturale, lo scenario strategico; la strumentazione urbanistica comunale vigente, negli elaborati Tavv.c.2.1, c.2.2 e c.2.3 dove sono riportati: lo stato giuridico del territorio comunale e lo stato di attuazione del PRG vigente.

Il PRG individua:

- Zone per insediamenti prevalentemente residenziali: zona omogenea A (centro storico e di interesse storico-ambientale), zona omogenea B (edificata e di recupero), zona omogenea C (di espansione di recupero e di espansione);
- Zone per attività produttive: zone agricole, industriali-artigianali-commerciali, PIP;
- Zone miste per attività produttive e residenza: MAR zone miste artigianato/residenza, di recupero;
- Zone di uso pubblico: aree per le urbanizzazioni primarie, per le urbanizzazioni secondarie, aree per attrezzature di interesse generale.

Per quel che riguarda lo stato di attuazione del PRG, è stato esaminato il grado di occupazione delle zone omogenee classificandole secondo la percentuale di occupazione e distinguendo quattro categorie: non attuata/occupata, parzialmente attuata/occupata, sostanzialmente attuata/occupata, totalmente attuata/occupata.

L'elaborato Tav.d.1 riporta il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana).

Nella Relazione Generale sono stati illustrati il DPRU, il PUMS (il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) ed i PIRT (Piani di Intervento di Recupero Territoriale), i Progetti Sperimentali di paesaggio.

Gli elaborati dei Quadri interpretativi rappresentano l'uso del suolo dal punto di vista insediativo, vegetazionale, faunistico, geologico, geomorfologico, idraulico ecc...(Tavv.e.1, e.2, e.3, e.4, 3.5, e.6, e.7, e.8, e.9, e.9.1, e.10, e.10.1, e.11, e.12, e.12.1, e.13, e.13.1).

Si riporta quanto esplicitato nella Relazione generale relativamente agli obiettivi che si pone il Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza, per il centro abitato:

- *"organizzazione del sistema viario (con specifica attenzione al "superamento" della divisione operata dalla Gravina ed alla contestuale salvaguardia degli aspetti paesaggistici della stessa) e infrastrutturale, con proporzionamento e localizzazione delle attrezzature e dei servizi di carattere generale in funzione del mantenimento della identità culturale della comunità laertina;*
- *riorganizzazione del sistema urbano con la individuazione di una forte integrazione tra le periferie da recuperare, il centro abitato, il centro storico e le aree necessarie*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

per gli standards urbanistici e per il "parco della Gravina", onde perseguire l'equilibrio insediativo nell'intero territorio urbanizzato;

- *riorganizzazione della disciplina per le aree edificate attuali, prescindendo dalla regolarizzazione in corso da parte del Comune dell'edificato abusivo, in modo da attivare concreti interventi di recupero e di completamento in tutte le aree definibili come contesti esistenti, con l'attuazione diretta del PUG attraverso concessioni edilizie senza ulteriori elaborazioni di piani particolareggiati".*

e per il territorio extraurbano, avendo come sfondo le indicazioni del PPTR (scenario strategico e sistema delle tutele):

- *ridefinizione e classificazione delle aree produttive agricole, con relativa disciplina degli interventi, in modo da salvaguardare e potenziare la produzione agricola e zootecnica e, nel contempo salvaguardare gli aspetti paesaggistico-ambientali presenti;*
- *perimetrare le aree da sottoporre, anche in coerenza con il PPTR, a specifica protezione e tutela, disciplinando le attività ivi consentite atte sia alla salvaguardia e valorizzazione dei siti, sia alla loro corretta fruizione;*
- *individuare e disciplinare, anche con specifiche perimetrazioni, siti sia per attività agrituristiche (così come disciplinate dall'ordinamento statale e regionale), sia per le attrezzature relative alla fruizione dei siti sottoposti a tutela;*
- *individuare e disciplinare le aree più idonee per gli insediamenti, integrativi di quello vigente, di attività produttive di natura artigianale, industriale e commerciale, non insediabili nell'abitato".*

L'analisi socio-economica è stata effettuata attraverso l'esame del territorio di Laterza rapportato ai dati dei Comuni confinanti: Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Castellaneta e Ginosa.

Il DPP ha calcolato la proiezione della popolazione all'anno 2020 attraverso la dinamica demografica nei decenni 1991-2002, 1990-2005 e 2001-2005; dalla media delle proiezioni è stata stimata una popolazione residente all'anno 2020 di 15.720 abitanti.

Nella Relazione si specifica che *"Sempre nel DPP viene riportato che il dato desunto è comunque inferiore a quello riportato nella Relazione al P.R.G. che stima già all'anno 2008, con lo stesso procedimento, una popolazione pari a 16.900 abitanti e quindi a voler essere consequenziali e assumendo come riferimento il numero di abitanti proiettato all'anno 2020 (n. 15.720), si dovrebbero rivedere in ribasso tutti i valori relativi al fabbisogno residenziale, produttivo e di infrastrutture del Comune di Laterza.*

Da cui nel documento viene chiarito che "una simile eventualità comporterebbe ripercussioni notevoli nella comunità laertina dal momento che stravolgerebbe attese reddituali oramai consolidate, farebbe insorgere tensioni per le inevitabili sperequazioni che ne potrebbero derivare, potrebbe dare adito ad incipienti contenziosi tra i privati e la stessa Amministrazione Comunale"; e che quindi "Coerentemente con le considerazioni innanzi formulate, si ritiene di dovere immaginare come dato demografico proiettato all'anno 2020 quello previsto al 2008 dalla Relazione generale al P.R.G. assunto pari a 16.900 abitanti".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Piano ha esaminato i servizi esistenti calcolando le superfici ex artt.3 e 4 del D.M. 1444/68.

I servizi esistenti ex art.3 del D.M.1444/68 sono stati esaminati distintamente ovvero:

- aree per l'istruzione = 17.958 mq
- aree per attrezzature di interesse comune = 82.212 mq
- aree destinate al verde e allo sport = 194.716 mq
- aree destinate a parcheggi = 14.411 mq

per un totale di 309.297 mq che, rapportati ad una popolazione di 15.257 al 2017 (dato ISTAT), fa emergere un esubero di 34.626 mq di servizi alla residenza. A questi si aggiungono aree nella disponibilità pubblica (in quanto cedute da Piani di Lottizzazione) per una superficie di 41.745 mq.

I servizi ex art.4 del D.M. 1444/68 esistenti nel territorio sono pari a 73.086 mq così distinti:

- aree per l'istruzione = 18.179 mq
- aree per la sanità = 39.625 mq

Tra queste è stato incluso il cimitero (15.282 mq).

Rilievi regionali

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007.

I Quadri Interpretativi non riproducono pienamente quanto descritto dal DRAG secondo cui essi "derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione".

Nello specifico: si ritiene che il cimitero, e la relativa fascia di rispetto, debba essere rappresentato tra le Invarianti Infrastrutturali e non calcolato tra i servizi di cui all'art.4 del D.M. 1444/68; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria. Tra le invarianti dovrà essere altresì indicato l'impianto dell'acquedotto localizzato al confine con il Comune di Castellaneta.

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non sono state rappresentate le varianti al PRG quali ad esempio le varianti puntuali ex art.8 del D.P.R. n.160/2010.

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si rappresenta quanto segue:

- *insediamenti residenziali: la stima della proiezione della popolazione calcolata sulla base dei dati ISTAT per un arco temporale di 15 anni, prevede una riduzione della stessa; tuttavia il PUG conferma il fabbisogno residenziale del PRG giustificandolo esclusivamente come acquisizione di diritti consolidati.*

Il Piano ha confermato la popolazione prevista dal PRG al 2020 pari a 16.900 abitanti e le relative volumetrie residue che insediano 4.081 nuovi abitanti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

considerando che la popolazione residente al 2017 (fonte ISTAT) è di 15.257, la stima sul fabbisogno abitativo dovrà essere calcolata attraverso una analisi delle esigenze della popolazione e motivata attraverso lo studio della situazione esistente, la valutazione delle criticità del territorio e le tendenze alla trasformazione. Peraltro il Piano, oltre alla conferma delle previsioni non attuate del PRG (4.081 abitanti), introduce nuovi insediamenti residenziali per 600 abitanti il cui fabbisogno, anche in questo caso, non è stato dimostrato;

- *insediamenti produttivi: non è stato valutato il fabbisogno se non dichiarando la necessità di reperire nuove aree visto il completamento di quelle previste dal PRG vigente.*

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza individuano:

- Invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica e storico-culturale (Tavv. f.1, f.2, f.3, f.3.1, f.3.2, f.4, f.4.1)
- Invarianti infrastrutturali (Tavv.f.6, f.6.1)
- Contesti: rurali e urbani (Tavv. f.7, f.8).

L'elaborato Tav.f.5 rappresenta le aree escluse ai sensi dell'art.142 comma 2 del D.Lgs.42/2004.

L'elaborato Tav.f.9 rappresenta lo Stato giuridico del centro urbano con la sovrapposizione della pericolosità geomorfologica e rischio idraulico.

Lo scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio è descritto nella Tav.f.10.

Le invarianti infrastrutturali sono state rappresentate e così distinte: rete della mobilità, rete idrica, rete elettrica, rete gas, urbanizzazioni esistenti.

Per i Contesti Territoriali sono state individuate parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano; essi sono stati distinti in Contesti Rurali e Contesti Urbani.

I Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S sono:

- CRV - Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico, riguarda ambiti interessati da sistemi di tutela sovraordinati ed è articolato in: CRV.PG (Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Parco Terra delle Gravine) e CRV.AP (Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale - Aree Naturali Protette);
- CRM - Contesto rurale multifunzionale, aree agricole localizzate in prossimità del centro urbano o caratterizzate da un'economia agricola residuale, distinto in: CRM.RA (Contesto rurale multifunzionale - Bonifica e Riforma Agraria) e CRM.CI (Contesto rurale multifunzionale - Campagna del Ristretto Interclusa);
- CRA - Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale destinato al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola e articolato in: CRA.CS (Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Ristretto Semiaperta) e CRA.CP (Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale - Campagna Profonda).

I Contesti Urbani individuati sono:

- CUT - Contesto urbano tutelato, che si articola nei seguenti contesti: CUT.NS (Contesto Urbano Tutelato Nucleo Storico), CUT.CO (Contesto Urbano Tutelato - Consolidato), CUT.IP (Contesto Urbano Tutelato - Interesse Paesaggistico);
- CUC - Contesti urbani consolidati, parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità con un adeguato livello di qualità urbana, distinti in: CUC.CO (Contesto Urbano Consolidato - Compatto), CUC.CR (Contesto Urbano Consolidato Recente), CUC.CN (Contesto Urbano Consolidato Contemporaneo);
- CUF - Contesti urbani in formazione, contesti formati anche in assenza di programmazione urbanistica o contesti in cui l'impianto urbanistico non è ancora definito, articolati in: CUF.CT (Contesto urbano in formazione - Compatto), CUF.CL (Contesto urbano in formazione - da Completare), CUF.PS (Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi);
- CPM - Contesti periurbani marginali, parti di territorio localizzate ai limiti della città consolidata e/o confinanti con contesti da completare e consolidare, distinti in: CPM.PC (Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato), CPM.RP (Contesto periurbano marginale Residenziale Pianificato), CPM.RT (Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale), CPM.PP (Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto), CPM.MI (Contesto periurbano marginale Misto - Turismo e Residenza), CPM.PS (Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi), CPM.CRC (Contesto periurbano marginale Campagna del Ristretto/Cuneo).
- CPE - Contesto Produttivo Extraurbano destinato ad insediamenti produttivi: CPE.ES (Contesto produttivo extraurbano esistente) e CPE.NI (Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto);
- CUS - Contesto Urbano per Servizi.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate negli elaborati Tavv.g.1 e g.2.

La Tav.g.1 oltre alla rappresentazione dei Contesti, contiene le *"Regole per l'attuazione dei comparti"*: i comparti di intervento, la viabilità di comparto, le ipotesi di suddivisione dei lotti, le superfici fondiarie, le superfici di concentrazione volumetrica, le superfici di cessione. Sono anche rappresentate le *"Indicazioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"*: le zone pedonali e a traffico limitato, gli itinerari ciclopedonali, le stazioni di bike sharing, parcheggi di attestamento. Sono state inoltre perimetrate le aree del PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana).

La Tav.g.2 individua puntualmente gli edifici di interesse storico ambientale.

Per quel che riguarda le capacità insediative dei vari Contesti urbani, nella Relazione generale si evidenzia quanto segue:

- Contesti CUT e CUC: non comportano alcuna capacità insediativa aggiuntiva rispetto all'attuale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Contesti CUF.CT e CUF.CL: sono stati confermati i parametri urbanistici già previsti nel PRG (ex Zone MAR del PRG) e variate solo le modalità insediative previste a seconda del grado di urbanizzazione e di occupazione;
- Contesti CUF.PS: confermano le previsioni del PRG con modeste integrazioni;
- Contesti CPM.RP: ex zone C e CR del PRG per cui sono state confermate le previsioni del PRG;
- Contesti CPM.MI: sono state modificate le destinazioni insediabili;
- Contesti CPM.PS: derivano in parte da zone CR del PRG, in parte da zone US/F ed in parte da zone agricole.

Si riporta la tabella del dimensionamento dei Contesti contenuta nella Relazione Generale del PUG:

contesti	sup. totale (mq)	superficie libera (mq)	ifc (mc/mq)	volume residenziale (mc)	numero abitanti	sup. us dim 1444 (mq)	sup. cessione (mq)
CUF.CT	163.914	32.873	1,00	23.011	230	4.140	0
CUF.CL	113.561	113.561	0,8	63.594	636	11448	11.448
CUF.PS/1	4.755	4.755	0,5	2.378	24	432	2.853
CUF.PS/2	22493	8.997	1,00	8.997	90	1.620	11.247
CUF.PS/3	9.395	9.242	0,5	4.621	46	828	5.637
CUF.PS/4	16.129	9.117	1,00	9.117	91	1.638	8.065
CUF.PS/5	48.096	38.954	0,6	23372	234	4.212	33667
CPM.PP	134.065	128.875	1,00	128.875	1289	23.202	19.100
CPM.MI	119.703	81.392	0,8	65.114	651	11.718	40.696
CPM.PS	288.119	268.478	0,4	107391	1074	19332	172.871
totale	920.230	626.244		436.470	4.365	78.570	305.584

Per quel che riguarda il dimensionamento del settore produttivo non risultano definite le superfici dei Contesti produttivi esistenti. Il CPE.NI di nuovo impianto viene indicato nella misura di 610.503 mq.

La verifica dei servizi ex art.3 del D.M.1444/68, calcolata su una popolazione di 15.257 abitanti, evidenzia un surplus di standard. Per quel che riguarda le previsioni di insediamenti residenziali secondo quanto rappresentato nella Relazione, risulta soddisfatta sia la verifica delle aree per servizi rispetto al "pregresso" (sugli abitanti già insediati) sia rispetto al dato "futuro" (sugli abitanti da insediare).

Non risultano indicati i servizi relativi alle altre attività previste dal Piano: industriali, artigianali, commerciali.

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 3136 del 4/04/2022.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nella individuazione e definizione di Invarianti e Contesti, è compatibile con gli Indirizzi del DRAG.

Le Previsioni Strutturali, come già evidenziato, introducono nuove aree della trasformazione residenziale in aggiunta a quelle residue del PRG, il cui fabbisogno non risulta motivato.

Non si condivide la conferma o la nuova previsione di quelle aree che attualmente presentano ancora caratteristiche di ruralità e di pregio paesaggistico e che pertanto dovrebbero essere escluse dalla trasformazione al fine di evitare una eccessiva antropizzazione del territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica (CUF.PS5, CPM.PS, CPM.PP).

Secondo gli "Indirizzi" del DRAG, i piani sono orientati "non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile" e pertanto essi devono operare una "valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema, ossia la capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni".

I Contesti Urbani Consolidati non sono stati indicati nel dimensionamento del Piano nonostante sia consentita la possibilità di proporre PdL con indici e parametri per nuovi insediamenti. Si ritiene pertanto che debbano essere inclusi nel dimensionamento quali residuo di Piano.

Risulterebbe altresì utile la quantificazione di "edilizia residenziale sociale" così come prevista dal Piano oltre che la indicazione del fabbisogno della stessa.

La previsione di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 dovrà essere aggiornata rispetto agli effettivi nuovi abitanti che il Piano insedia.

Per quel che riguarda i Contesti produttivi, oltre a non essere stato calcolato il fabbisogno seppur chiaramente esplicitata la necessità di nuove aree, non risultano quantificati gli spazi esistenti e quelli da destinare a servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Peraltro, così come già evidenziato durante la conferenza di co-pianificazione del 12/12/2018, si rilevano perplessità in merito alla dimensione ed alla localizzazione del Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto disgiunta dall'ambito urbano.

Non risulta effettuata una equiparazione tra Contesti e Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Le Previsioni Programmatiche del PUG di Laterza dettagliano le modalità di attuazione delle previsioni dei Contesti del PUG che sono stati tutti rappresentati; al fine di consentire una più facile lettura delle previsioni di immediata attuazione si invita il Comune a rappresentare differentemente i contesti di cui all'art.11/P.

In generale si evidenzia che secondo gli indirizzi del DRAG, "il Comune potrebbe scegliere di limitare le previsioni programmatiche riferite ai contesti urbani da riqualificare e a quelli destinati a insediamenti di nuovo impianto, a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti tramite PUE in un arco temporale coincidente con la validità degli eventuali vincoli di esproprio (5 anni), oppure potrebbe



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dotarsi di previsioni programmatiche di più ampia portata territoriale e temporale (comunque non superiori a 10 anni), in tal caso privilegiando il ricorso a pratiche perequative che consentano di evitare o attenuare il ricorso a vincoli di esproprio la cui attuazione risulta sempre più difficoltosa. Potrebbe infine individuare previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze, come ad esempio la realizzazione di infrastrutture o il completamento delle trasformazioni in contesti limitrofi".

Si ritiene necessario indicare la fascia di rispetto cimiteriale dell'ampiezza di 200 m ed eliminare la doppia perimetrazione che si riscontra negli elaborati grafici.

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono suddivise in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche.

Nelle Previsioni Strutturali sono stati disciplinati i Contesti Rurali e Urbani oltre che le Invarianti.

Nelle Previsioni Programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei comparti, gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione, ecc.; sono stati inoltre disciplinati i Contesti per Servizi (CUS), le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie.

Rilievi regionali

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG di Laterza si rappresenta quanto segue:

Contesti Rurali:

- **art.31.1/S - Contesto Rurale Multifunzionale (CRM.RA): al comma 7.2 va soppresso il seguente periodo: "Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario" in quanto l'art.3 della L.R.n.42/2013 consente l'ampliamento del 20% esclusivamente per esigenze igienico sanitarie o tecnologico funzionali. La precisazione "purché nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche" viene lasciata in coda al periodo precedente;**
- **art.31.2/S CRM.CI comma 5.2, art.32.1/S CRA.CS comma 5.2, 32.2/S CRA.CP comma 5.2: si conferma il rilievo del punto precedente.**

Contesti Urbani:

- **art.34 /S - Contesto urbano tutelato CUT comma 3 terzo punto: si specifica che "non è consentita (salvo casi specifici da valutare singolarmente) l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici"; si ritiene che debba essere stralciata la specificazione "salvo i casi specifici da valutare singolarmente" oppure**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

dovranno essere indicati già in questa sede i suddetti "casi specifici";

- *art.34.2/S - Contesto urbano tutelato CUT.C: in riferimento a quanto previsto al comma 3 sulla "sostituzione integrale o parziale degli edifici" si ritiene necessario, a seguito di uno studio morfotipologico del tessuto urbano, indicare gli edifici per i quali è consentita tale sostituzione integrale ovvero indicare in maniera puntuale i criteri per la loro individuazione; inoltre dovranno essere dettagliate le caratteristiche degli edifici da ricostruire coerentemente con uno studio su altezza, morfologia ed elementi storico-architettonici degli edifici circostanti;*
- *art.34.3/S - Contesto urbano tutelato CUT.IP: vista la particolare peculiarità paesaggistica e ambientale del Contesto non è condivisibile la possibilità di individuare indici e parametri urbanistici in fase attuativa (PUE) ovvero nello studio di pre-fattibilità. Si ritiene necessario indicare i suddetti indici e parametri nelle NTA del PUG;*
- *art.36.1/S - Contesto urbano in formazione CUF.CT: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68;*
- *art.36.2/S - Contesto urbano in formazione CUF.CL: le quantità di servizi alla residenza devono fare riferimento a quelle indicate dall'art.3 del D.M. 1444/68;*
- *art.42/S - Durata e validità del PUG: necessitano chiarimenti in merito a quanto specificato al comma 3 "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG"; i Contesti di Nuovo Impianto del PUG/S sono stati rappresentati anche nelle Previsioni del PUG/P e quindi di fatto risultano già "inseriti" e di immediata attuazione;*
- *art.6/P - Varianti ai piani urbanistici esecutivi: in coda al comma 1 va aggiunto "senza riduzione di spazi pubblici o di uso pubblico";*
- *art. 11/P - In adempimento al parere dell'AdB prot.n.13010 del 11/11/2019 si ritiene necessario specificare il riferimento al Decreto n.675 del 21/20/2019 con cui il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una variante al PAI per il territorio di Laterza ed il riferimento alle misure di salvaguardia così come riportato nel suddetto parere;*
- *art.19/P - Disciplina per l'attività agrituristica: al comma 3 va specificato che l'ampliamento del 20% può essere consentito esclusivamente per esigenze igienico-sanitarie o tecnologico funzionali così come previsto dall'art.3 della L.R. n.42/2013.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 e 8 della L.R.n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Laterza alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)



MARIA MACINA
04.04.2022
10:22:16 UTC

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)



Francesca Pace
04.04.2022 12:45:15
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

**OGGETTO: LATERZA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). CONTROLLO DI
COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 7° E 8°, DELLA LR N.20/2001.**

Il Comune di Laterza ha trasmesso, con nota prot. n. 23034 del 15.11.2021 e nota prot. n. 2670 del 04/02/2022, la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Laterza è la seguente:

- il Comune di Laterza è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 48 del 23.10.2003;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 27.02.2006 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 56 del 20.12.2019 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001;
- il Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 4 del 25.01.2021, n.15 del 18.03.2021, n. 21 del 15.04.2021 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shapefile georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono di seguito elencati:

a. Relazione generale

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

- b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali"
- b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche"
- b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale"
- b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione"
- b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità"

b.2. Sistema territoriale locale

- b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia

1

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia
- b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia
- b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia
- b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia
- b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia
- b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia
- b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia
- c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale**
- c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
- c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica
- c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale
- c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale
- c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico
- c.2. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale
- c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano
- c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione
- d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale**
- d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana
- e. Quadri interpretativi**
- e.1 Carta dell'uso del suolo
- e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo
- e.3 Carta della vegetazione reale
- e.4 Conservazione e tutela
- e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non
- e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche
- e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette
- e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list
- e.9 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree
- e.9.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica
- e.10 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto
- e.10.1 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione stato di fatto Scale varie
- e.11 Studio di comp. idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala
- e.12 Carta delle risorse insediative
- e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano
- e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala
- e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala
- f. Previsioni strutturali (PUG/S)**
- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica

2

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano
- f.2 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale
Scala
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano
- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici
- f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali:
vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano
- f.7 Carta dei contesti
- f.8 Carta dei contesti
- f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- g. Previsioni programmatiche (PUG/P)**
- g.1 Carta dei contesti del centro urbano
- g.2. Edifici di valore storico ambientale
- h. Norme Tecniche di Attuazione**
- i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale**
- i.1 Rapporto Ambientale
- i.2 Sintesi Non Tecnica
- i.3 Dichiarazione di Sintesi

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato Pdf digitale ed in formato vettoriale shapefile.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

3

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si richiede pertanto che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti

4

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi generali del PPTR sono richiamati nelle NTA del PUG all'art. 14/S. Inoltre la valutazione della coerenza degli interventi e delle attività previste dal PUG, rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR, è indicata nella relazione generale.

Si condivide quanto operato dal Comune.

4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Laterza ricade tra due Ambiti di paesaggio del PPTR "Alta Murgia" (n.6) e "Arco Ionico Trantino" (n.8) all'interno delle figure territoriali denominate rispettivamente "La Fossa Bradanica" e "Il paesaggio delle Gravine Ioniche".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Il PUG riporta gli obiettivi di qualità paesaggistica per le strutture e componenti idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica e storico-culturale, visivo-percettiva agli artt. 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA.

Inoltre nella Relazione sono richiamate le Schede d'Ambito riguardanti il territorio di Laterza.

Si segnalano alcune direttive del PPTR non confermate dal PUG negli articoli 15/S, 15.1/S, 15.2/S, 15.3/S, 15.4/S delle NTA:

- con riferimento all'obiettivo 4 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "Incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata"
- con riferimento all'Obiettivo 5. 1 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) presenti nell'ambito in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"
- con riferimento all'obiettivo 7.2 si ritiene opportuno inserire la direttiva: "verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito"

5

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si segnala, inoltre che all'art. 15/S si fa riferimento solo alla Scheda d'Ambito dell'Arco Ionico Tarantino. Il suddetto articolo deve essere integrato anche con il riferimento alla Scheda d'Ambito Alta Murgia.

4.3 Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Laterza ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

Nell'elaborato f5 sono rappresentate le aree tipizzate come A o B dal Programma di Fabbricazione approvato nel 1971 e le aree ricomprese nel Programma Pluriennale di Attuazione approvato nel 1981.

Preliminarmente si precisa che la perimetrazione di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004 dovrà comprendere anche le zone incluse nel Piano Pluriennale di attuazione approvato al 1985, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate nei tempi previsti dallo stesso PPA. Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che alcune aree perimetrate nel suddetto elaborato f5 e ricomprese nelle previsioni del PPA non risultano ad oggi completamente realizzate.

Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Laterza vigente alla data del 6 settembre 1985, nonchè la documentazione relativa agli elaborati scritto-grafici del PPA (relazione tecnico illustrativa e tavola).

Infine per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 si riporta la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015:

"tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004".

6

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

tav. 2 – *perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

tav. 3 – *Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".*

4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Laterza individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43,44, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43,44, 47
<i>Aree soggette a vincolo idrogeologico</i>	Artt. 21.1/S, 21.4/S	Artt. 43,44

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Versanti</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt.51,52, 53
<i>Lame e Gravine</i>	Artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt.51,52, 54

7

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>Doline</i>	Artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt.51,52
<i>Grotte</i>	Artt. 22.1/S, 22.5/S	Artt.51,52, 55
<i>Inghiottitoi</i>	Artt. 22.1/S, 22.6/S	Artt.51,52, 56
<i>Geositi</i>	Artt. 22.1/S, 22.7/S	Artt.51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri" e "Territori contermini ai laghi" e UCP "Sorgenti";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Cordoni dunari".

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Laterza è interessato dai seguenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche: "Gravina di Laterza, Vallone delle Rose, Vallone della Silica" che lo attraversa da Nord a Sud e dai tratti terminali delle aste denominate "Lama di Castellaneta e Vallone Santa Maria", "Gravina del parco e Canale Scarpone", "Torrente Lagnone" e "Torrente Gravinella" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 lett. b) del Dlgs 42/2004 censiti dal PPTR e confermati dal PUG.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati: *canale Grottaturge, canale di S. Giuseppe, canale S. Pellegrino, fosso dell'Alloro, gravina del Lauro.*

Il PUG conferma le suddette perimetrazioni sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 43, 44, 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Si rileva che nella tav. f4 sono rappresentate diverse aste del reticolo idrografico non censite tra le componenti paesaggistiche né dal PPTR né dal PUG.

Si ritiene opportuno valutare se alcune delle suddette aste possano essere classificate come UCP Reticolo idrografico di connessione della RER soprattutto laddove si evince la presenza di vegetazione arbustiva, anche al fine di rafforzare la loro funzione di connessione ecologica.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico" sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S e 21.4/S.

8

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Versanti

Il territorio di Laterza è interessato da diverse aree a versante prevalentemente concentrate nella parte a Sud del territorio comunale in corrispondenza di un fitto sistema di lame, gravine e corsi d'acqua. Il PUG ha perimetrato i versanti con una configurazione aderente allo stato dei luoghi, eliminando possibili perimetrazioni geometriche del PPTR derivanti da elaborazioni informatiche ed ha perimetrato i versanti prossimi al centro urbano sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi. Le suddette componenti di paesaggio sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 53 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti

Lame e gravine

Il PPTR censisce a Sud del territorio di Laterza un sistema di gravine, che tagliano trasversalmente l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde di cui le più estese sono la gravina di Laterza e la gravina di Ginosa.

Le suddette componenti sono prevalentemente confermate dal PUG, il quale stralcia alcuni tratti terminali delle gravine ed in particolare la gravina che cinge a Sud-Ovest il centro urbano di Laterza.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessino tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

In merito alla gravina posta a sud ovest del centro urbano, inoltre, si ritiene necessaria una più puntuale verifica delle aree di recente antropizzazione da escludere dalla perimetrazione di detta componente paesaggistica, al fine di definirne la reale consistenza anche nel caso in cui non vi sia una continuità fisica.

Doline

Con riferimento all'UCP "Doline", il PPTR censisce n. 13 doline confermate dal PUG.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S.

9

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Inghiottitoi

Il PPTR individua due componenti confermate dal PUG. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.6/S, analoga a quello previsto dagli artt. 51, 52, 56 delle NTA del PPTR. Si segnala che le stesse componenti sono censite dal PPTR e dal PUG sia come UCP Inghiottitoi che come UCP Grotte.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire la reale consistenza delle suddette componenti e stabilire se appartengano alla categoria degli UCP Grotte o degli UCP Inghiottitoi come definiti dall'art. 50 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Grotte

Con riferimento all'UCP "Grotte" si rappresenta che il PPTR censisce diverse componenti prevalentemente localizzate in prossimità della gravina di Laterza.

Il PUG propone un aggiornamento del PPTR individuando tre nuove componenti localizzate lungo la gravina di Laterza e stralciando tre UCP Grotte denominate *grotta Arbusta*, *grotta di Parco Tavolino* e *grotta di San Pietro*. Di queste *grotta di Parco Tavolino* e *grotta di San Pietro* sono censite come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Da un confronto con il *Catasto delle grotte e delle cavità artificiali*, redatto dalla Federazione Speleologica pugliese si evince che per la *grotta di parco Tavolino* e per la *grotta Arbusta* le schede allegate segnalano il mancato ritrovamento della cavità e suggeriscono l'eliminazione dallo stesso catasto, il quale, invece conferma la *grotta San Pietro* classificandola come cavità naturale.

Si ritiene necessario individuare la grotta San Pietro come UCP Grotta oltre che come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si segnala che nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale espresso con nota prot. n. 18692 del 13.11.2019, si fa riferimento a delle incongruenze in merito alla presenza di ulteriori cavità negli elaborati del PUG rispetto al quadro conoscitivo riportato nello *Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica* trasmesso dal Comune di Laterza con istanza di modifica del PAI.

Si chiedono chiarimenti in merito.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52, 55 delle NTA del PPTR.

Si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Geositi

Con riferimento all'UCP "Geositi" si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Catasto regionale dei Geositi classifica la gravina di Laterza come geosito confermato anche dal PUG, il quale sottopone detta componente alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.7/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Boschi	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61, 62
Prati e pascoli naturali	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61, 66
Aree di rispetto dei boschi	Artt. 23.1/S, 23.5/S	Artt. 60, 61, 63
Aree umide	Artt. 23.1/S, 23.3/S	Artt. 60, 61, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Parchi e Riserve	Art. 24.1/S, 24.2/S	Art.69, 70, 71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. 24.1/S, 24.4/S	Art.69, 70, 72
Siti di rilevanza naturalistica	Art. 24.1/S, 24.3/S	Art.69, 70, 73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP "Boschi" si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive tutte confermate dal PUG il quale sottopone i suddetti beni paesaggistici alla

11

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

Si segnala una piccola modifica operata sul perimetro di una compagine boschiva localizzata ad Est del centro urbano, condivisibile in quanto non apporta sostanziali cambiamenti sulla componente paesaggistica boschi.

Si rammenta, inoltre, che le superfici boschive percorse da incendi sono considerate BP boschi ai sensi dell'art. 142 co. 1 del DLgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

Pertanto, si chiede di integrare gli elaborati del PUG/S inserendo anche le aree boscate percorse dal fuoco.

***Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici
Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale***

Con riferimento agli ulteriori contesti "Prati e pascoli naturali" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree come prati e pascoli naturali prevalentemente localizzate a Nord-Est ed Ovest del territorio comunale. Il PUG conferma le componenti individuate dal PPTR.

Con riferimento agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree tutte confermate dal PUG ad eccezione di una componente localizzata ad Est del centro urbano stralciata.

In assenza di specifiche motivazioni, non si ritiene condivisibile lo stralcio di detta componente.

Inoltre da un approfondimento svolto in ambiente GIS, si rileva la presenza di alcune formazioni arbustive che si sviluppano lungo i canali in analogia con altre simili componenti censite dal PPTR e confermate dal PUG. Si valuti l'opportunità di individuare anche tali associazioni vegetazionali come UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Gli UCP "Prati e pascoli naturali" e gli UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" sono sottoposti alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.4/S.

Da una lettura delle NTA si evince che non sono riportati i contenuti dei commi 4 e 5 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina riallineandola a quella prevista dai suddetti commi delle NTA del PPTR.

Aree umide

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree umide" si rappresenta che il PPTR censisce una sola area come ulteriore contesto di paesaggio "area umida" localizzata a Nord del territorio comunale, confermata dal PUG che la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 65 delle NTA del PPTR.

Si rileva che in prossimità della suddetta area umida si riconoscono associazioni vegetazionali assimilabili a formazioni arbustive in evoluzione. ***Si valuti l'opportunità di***

12

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

individuare in prossimità della componente area umida anche un UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale che si sviluppa lungo il canale.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente confermato le aree di rispetto dei boschi come definite all'art. 59 delle NTA del PPTR, sottoponendole alla disciplina di cui agli artt. 23.1/S, 23.5/S.

Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 63 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 23.5/S co. 2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: *"Nei territori interessati dalla presenza di aree di rispetto dei boschi, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.2 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"*

Non si condivide il suddetto aggiornamento normativo in quanto le misure di salvaguardia di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR si applicano indipendentemente dalla previsione urbanistica. Si valuti, invece, l'opportunità di riconfigurare le aree di rispetto dei boschi secondo quanto previsto dall'art. 61 co. 1d delle NTA del PPTR in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno. Si valuti la riconfigurazione dell'area di rispetto laddove la stessa non esprima alcuna potenzialità sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni paesaggistici

BP Parchi e Riserve

Il territorio comunale di Laterza è interessato dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 individuato dal PUG in coerenza con il PPTR.

Il PUG inoltre sottopone il suddetto bene paesaggistico alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 71 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti di paesaggio

UCP area di rispetto dei Parchi

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree di rispetto dei parchi" si rappresenta che il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.

13

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La componente "Area di rispetto dei parchi" è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 72 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio comunale di Laterza è interessato dalle ZSC/ZPS "Area delle Gravine" IT9130007, "Murgia Alta" IT9120007, le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 69, 70, 73 delle NTA del PPTR.

Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente che dovrà essere richiamato all'art. 24.3/S:

- ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" " per cui vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009
- ZSC/ZPS IT9130005 "Murgia Alta" per cui vigono le Misure di conservazione di cui al RR 6/2016, come modificato dal RR 12/2017 e quelle del RR 28/2008.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 77, 78, 79
Zone gravate da usi civici	Art. 25.1/S, 25.3/S	Artt. 77,78
Zone di interesse archeologico	Art. 25.1/S, 25.4/S	Artt. 77, 78, 80
Città consolidata	Art. 25.1/S, 25.7/S	Artt. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.5/S	Artt. 77, 78, 81
Area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 25.1/S, 25.6/S	Artt. 77, 78, 82
Paesaggio rurale	Art. 25.1/S, 25.8/S	Artt. 77, 78, 83

14

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti dei valori percettivi PRG/S	NTA PRG	NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, Punti panoramici	Art. 26.1/S, 26.2/S	Artt. 86,87, 88

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del DLgs 42/2004)

Il territorio di Laterza è interessato dai seguenti BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136, co. 1 del DLgs n. 42/2004 riportati sia dal PPTR che dal PUG:

- PAE 0146, DM 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Ginosa sita nei comuni di Ginosa e Laterza".
- PAE 0085 DM 20-09-1973 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site in comune di Laterza".
- PAE 0147 DM 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Laterza".

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S, analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

Da una lettura delle NTA si evince che all'art. 25.1 non sono riportati i contenuti del co. 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR, al co. 3 non è riportato il riferimento alla scheda d'ambito "Alta Murgia", al co. 4 vi è un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica mentre si ritiene necessario aggiornare come su riportato le NTA.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del DLgs 42/2004)

Per la componente BP "Zone gravate dagli usi civici" di cui all'art. 142, co. 1, lett. h del DLgs 42/2004 il PUG individua in coerenza con il PPTR diverse aree non ancora validate dal competente ufficio regionale.

Si ritiene necessario provvedere alla ricognizione delle terre gravate da uso civico come previsto dall'art. 78 co. 1l delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S 25.3/S delle NTA.

Si segnala che all'art. 25.3/S co. 2 è riportato un errato riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del DLgs 42/2004)

Il territorio di Laterza è interessato da due BP "Zone di interesse archeologico", denominati *Montecamplo*, a confine con il Comune di Castellaneta, e *Fragennaro* a nord del territorio comunale.

Il PUG conferma tali beni e li sottopone alla disciplina di cui agli artt. 25.1/S, 25.4/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 80 delle NTA del PPTR.

15

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcursos@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il territorio di Laterza è attraversato dai seguenti tracciati tratturali censiti dal PPTR e confermati dal PUG :

- Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza
- Regio tratturello Santeramo-Laterza
- Regio tratturo Melfi- Castellaneta
- Regio tratturo Martinese

Da un confronto tra il PUG e il Quadro di Assetto regionale di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) si evincono alcune differenze riguardanti lo spessore del tracciato tratturale ed alcuni disallineamenti relativi al Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza e al Regio tratturello Santeramo-Laterza.

Inoltre non sono riportati nel PUG e i tratti terminali del Regio tratturello Santeramo-Laterza e del Regio tratturo Bernalda Ginosa Laterza in prossimità del nucleo urbano.

Considerato che il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del PPTR come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario un approfondimento al fine di definire correttamente la geometria dei suddetti tracciati tratturali.

Per quanto riguarda i tracciati tratturali stralciati in prossimità del centro abitato si ritiene necessario riallineare il PUG al Quadro di Assetto dei tratturi ed eventualmente definire per essi una specifica disciplina di tutela.

Il PPTR ha censito nel territorio di Laterza numerosi UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" tutti confermati dal PUG il quale aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti.

Tra gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" il PUG censisce numerose cavità antropiche localizzate a Sud del centro urbano prevalentemente lungo la diramazione Ovest della gravina di Laterza e nel centro antico. Pur condividendo tale individuazione, si rileva che dette cavità sono spesso individuate in modo puntiforme. Si ritiene opportuno individuare un'area di pertinenza della componente al fine di rendere più chiaro quale sia l'ambito cui applicare la disciplina di tutela.

Il PUG aggiorna il PPTR individuando cinque aree a rischio archeologico. Pur condividendo quanto proposto dal Comune si rileva che una di queste è stata individuata in modo puntiforme e per essa è stata riportata un'area annessa. Come disposto dal PPTR, per le aree a rischio archeologico non si prevedono aree di rispetto, pertanto si valuti l'opportunità di individuare tutta l'area come area a rischio archeologico oppure la suddetta componente come UCP Testimonianza della Segnalazioni insediativa - Segnalazioni archeologiche.

16

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti UCP sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.5/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.

Pur ritenendo compatibile la disciplina di tutela di dette componenti, si valuta l'opportunità di integrarla con specifico riferimento alle cavità antropiche.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100m.

Sono confermate tutte le aree di rispetto del PPTR ad eccezione di tre localizzate in prossimità del centro abitato. ***Si ritiene opportuno riconfigurare l'area di rispetto delle suddette componenti laddove possibile sulla base di una puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.***

Inoltre, si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

Per quanto riguarda l'area di rispetto dei tratturi si rileva che per il tratturo Martinese essa è stata dimensionata della profondità di 100 m diversamente dal PPTR che la riporta della profondità di 30 m secondo quanto definito dall'art. 76 co. 3 delle NTA del PPTR.

Si chiede un approfondimento al fine di definire correttamente le aree di rispetto dei tratturi.

Inoltre conseguentemente alle rettifiche sopra richieste sull'individuazione dei tracciati tratturali dovranno essere aggiornate anche le relative aree di rispetto.

Per quanto riguarda le zone di interesse archeologico si ritiene necessario riportare l'area di rispetto del bene denominato *Masseria Grottillo* sito nel territorio comunale di Santeramo, a confine con Laterza.

Inoltre per quanto concerne il vincolo archeologico denominato *Fragennaro* si precisa che l'area a Ovest soggetta a vincolo archeologico indiretto deve essere classificata come *BP Zona di interesse archeologico* e non come *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*.

17

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I suddetti UCP "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" sono sottoposti dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.6/S analoga a quella prevista di cui agli artt. Artt. 77, 78, 82 delle NTA del PPTR.

Si segnala che all'art. 25.6/S co. 5 è contenuto un riferimento al Piano Comunale dei Tratturi che deve stralciato in quanto non più pertinente.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Laterza "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.7/S la quale richiama gli indirizzi e gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina della città consolidata, mentre si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica..

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP "Paesaggi rurali" il PUG aggiorna il PPTR individuando un nuovo paesaggio rurale nella porzione di territorio interessata dal parco naturale Terra delle Gravine e dalle ZSC Area delle Gravine e Murgia Alta.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per le suddette componenti

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.8/S analoga a quella prevista dall'art. 77, 78, 83 delle NTA del PPTR.

Da una lettura delle NTA si evince una difformità tra l'art. 83 co. 2 delle NTA del PPTR e l'art. 25.8/S co.2 delle NTA del PUG il quale stabilisce che: "Nell'area interessata dai paesaggi rurali, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale (ovvero zone agricole "E" di cui al DM 1444/68), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 15.3 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano: (...)"

Si evidenzia che il suddetto comma in parte ripete i contenuti del co. 6 il quale stabilisce coerentemente con il PPTR che "Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR".

18

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene opportuno riallineare il co. 2 dell'art. 25.8 delle NTA del PUG al co.2 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Il PPTR individua le seguenti componenti dei valori percettivi: quattro strade a valenza paesaggistica (SS 580, SP 19, SS7, SP22), una strada panoramica (SP 140 a confine con il Comune di Santeramo), un luogo panoramico ed un cono Visuale in corrispondenza della Gravina di Laterza.

Il PUG ha confermato tutti i tracciati viari del PPTR ed ha censito una nuova strada a valenza paesaggistica (prolungamento di via Paolo Borsellino parallelo alla gravina di Laterza).

Inoltre ha riconfigurato il cono visuale stralciando la porzione a Nord della SS7.

Non è chiara la motivazione che ha portato alla riconfigurazione del cono visuale.

Si chiede di motivare la suddetta scelta specificandone le ragioni rispetto alla definizione del cono visuale (art. 85 delle NTA del PPTR) quale area di salvaguardia visiva degli elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata del paesaggio.

Si suggerisce di riconfigurare il cono visuale partendo da uno studio di intervisibilità il quale consideri le visuali di alto valore paesaggistico che dal centro urbano si aprono verso la gravina e viceversa dai bordi della gravina traggono verso la città.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui agli artt. 26.1/S e 26.2 /S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR. All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei cono visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi con particolare riferimento al cono visuale e alle strade paesaggistiche.

4.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

19

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come precisato all'art. 16 delle NTA, nel PUG vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai progetti territoriali individuati dal PPTR.

Essi hanno valore di direttiva, ovvero sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PUG in adeguamento al PPTR, negli strumenti di pianificazione attuativa e/o progettazione degli interventi.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopeditone nord sud, pendoli).

Nel PUG, la Rete Ecologica Comunale (REC), in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; boschi; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- parchi e riserve nazionali e regionali ("Parco delle Gravine"); siti di importanza comunitaria (SIC "Murgia Alta" e "Area delle Gravine"); connessioni ecologiche terrestri;
- tratti di Cyronmed trasversale.

Si condivide quanto operato da Comune.

20

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

L'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nel PUG, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro-ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi (magari in uno scenario campestre). Il PUG inoltre definisce azioni e obiettivi specifici per gli elementi del patto città campagna individuati (campagna profonda, campagna del ristretto, espansione recente, tessuto consolidato).

Pur condividendo quanto operato dal Comune, si ritiene opportuno verificare l'individuazione degli elementi costituenti il Patto Città – Campagna ad esito di eventuali modifiche da apportare ai contesti urbani e territoriali come rappresentate nello specifico punto 5. "Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG".

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR, si evince che il territorio comunale di Laterza è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie della Greenway dell'Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;

21

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

– la rete ciclo-pedonale di progetto.

Si condivide quanto operato dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Laterza risulta interessato dal progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati dal PUG nel territorio di Laterza, sono riconducibili a:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i vincoli archeologici;
- i beni storici;
- la rete dei tratturi.

Con riferimento al suddetto Progetto territoriale il PUG definisce gli obiettivi specifici in coerenza con il PPTR e rinvia a successive procedure progettuali che in vigenza di PUG saranno finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio.

Si condivide quanto operato dal Comune.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PPTR.

Preliminarmente si evidenzia che numerosi contesti urbani e periurbani interferiscono con gli UCP "Aree di rispetto dei boschi" e con l'UCP "Cono visuale". Si ritiene necessario chiarire ***nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.***

Il contesto CUF.PS - *Contesto Urbano in formazione – Perequato per servizi*, interferisce con il BP "Bosco" e con l'UCP "Area di rispetto dei boschi".

Non si condivide la previsione insediativa nell'area interessata dal bosco; inoltre, per le porzioni del contesto che interferiscono con le aree di rispetto si ritiene necessario chiarire nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti.

Il Contesto CPM.PS *Contesto periurbano marginale Perequato per Servizi* interferisce con il BP "Boschi" e con l'UCP "Aree di rispetto dei boschi". Esso è in parte localizzato in aree

22

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

particolarmente sensibili dal punto di vista paesaggistico a ridosso di compagini boschive e in aree caratterizzate da processi di rinaturalizzazione.

In virtù delle caratteristiche paesaggistiche non si condivide la previsione insediativa laddove si sovrappone alle suddette componenti e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento del contesto anche al fine di limitare il consumo di suolo.

Il contesto CPM.PP-Contesto periurbano marginale Residenziale Previsto interferisce con il BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico". Esso interessa una estesa porzione di territorio agricolo collocato tra le frange urbane a Sud della città ed alcune aree boscate. L'area presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto".

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna che punta a bloccare l'ulteriore occupazione di suolo agricolo, tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Per le ragioni su esposte non si ritengono condivisibili le previsioni del PUG con il consequenziale ridimensionamento delle stesse.

Il contesto CPM.PC-Contesto periurbano marginale Produttivo Consolidato interferisce con l'UCP "Area di rispetto dei boschi" e con l'UCP "Area di rispetto dei parchi" oltre che con l'UCP "Cono visuale". Esso interessa l'area produttiva esistente, in gran parte realizzata, posta ai bordi della gravina di Laterza. ***In virtù della prossimità ad un'area di grande valore paesaggistico, si ritiene opportuno integrare la disciplina prevista per il suddetto contesto con la finalità di orientare le trasformazioni verso un processo di riqualificazione e verso criteri volti a migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica ed architettonica degli insediamenti produttivi.***

Il Contesto CPE.NI Contesto produttivo extraurbano di nuovo impianto interferisce con l'UCP "Area soggetta a vincolo idrogeologico", con l'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" e la relativa area di rispetto, con l'UCP "Cono visuale" e parzialmente con l'UCP "Area di rispetto del bosco". Il Contesto occupa un'area estesa a Nord del centro abitato.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Laterza e contenere il consumo di suolo, si ritiene necessario valutare la coerenza del suddetto contesto con i

23

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inserisce al fine del suo ridimensionamento, anche in coerenza con quanto suggerito nelle conferenze di copianificazione.

6. Conclusioni

Alla luce dei rilievi innanzi evidenziati inerenti alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, **si attesta la non compatibilità** del PUG di Laterza rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

I funzionari istruttori

P.O. arch. Luigia Capurso



P.O. ing. Giuseppe Orlando



**Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio**
arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
f.pace@regione.puglia.it**OGGETTO:** Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 14656 del 06.12.2021, acquisita al prot. n. A00 079/14893 del 10.12.2021, ad oggetto "*Comune di Laterza (TA). Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza.*"

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici: "*f.3.a - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.b - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.c - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale, scala 1:10.000*", "*f.3.1 - Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale del centro urbano, scala 1:5.000*".

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto ai terreni che risultano gravati da usi civici sulla base degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica degli stessi, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze e D.G.R.

Si evidenzia che per detta verifica occorre fare riferimento ai predetti atti d'ufficio in quanto per il Comune di Laterza non risulta effettuata la ricognizione delle terre civiche e conseguentemente la cartografia del vigente PPTR per detto Comune non riporta le "*Zone gravate da usi civici validate*".

A tale proposito l'art. 75 delle NTA del PPTR prevede che "*nelle more di detta ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale*".

Dall'esame dei sopra elencati elaborati del PUG, tenuto conto della scala di rappresentazione utilizzata per gli stessi e dell'assenza di sovrapposizione sul catastale dello strato relativo agli usi civici, è stato riscontrato che sono riportati terreni gravati da uso civico non congruenti con quanto risulta agli atti d'ufficio.

Infatti, non appaiono riportate tra le terre civiche, fatti salvi ulteriori terreni che potranno essere rilevati a seguito della suddetta attività di ricognizione a farsi, quelle di cui alla verifica del perito istruttore demaniale ing. Federico Montedoro, regolarmente depositata e pubblicata dal 16 marzo al 14 aprile 1963, nonché i terreni di uso civico ricadenti nel Demanio "*Selva San Vito*", oggetto della verifica demaniale del perito dott. Francesco Mastromarco "Il stralcio" del 2014, rispetto alla quale attualmente risulta in corso il procedimento di sistemazione ai sensi della L. n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928/1928 e L.R. n. 7/1998.

Sono state rilevate, altresì, particelle catastali di demanio civico oggetto di interventi di

www.regione.puglia.it

1/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, rispetto alle quali occorrerà provvedere alla sistemazione demaniale.

Giova rammentare che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

In merito alle disposizioni contenute nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), all'art. 25.3/S "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per BP - Zone gravate da usi civici", al comma 2, laddove si fa riferimento all'art. 15.3/S "Obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti antropiche, storico-culturali", si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni, mentre al comma 1, che riporta i contenuti del co. 2 dell'art. 75 delle NTA del PPTR, si rilevano modifiche non coerenti con dette disposizioni laddove si richiamano le tavole del PUG anziché la tavola 6.3.1 e laddove per l'esatta localizzazione, consistenza ed estensione delle terre civiche si fa riferimento solo alla verifica in sede progettuale e non anche in sede pianificatoria.

Risulta, pertanto, necessaria la suddetta ricognizione delle terre civiche, a cura della competente struttura regionale, attraverso l'esame degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, verificando preliminarmente se possano considerarsi concluse le operazioni di sistemazione demaniale per il territorio comunale di Laterza (ad eccezione del sopra citato Demanio Selva San Vito).

Ad avvenuta ricognizione, sarà necessario, altresì, che il Comune provveda a rettificare i sopra elencati elaborati del PUG sui quali sono riportate le terre gravate da usi civici e, conseguentemente, verificare per detti terreni la presenza di interventi di trasformazione, nonché nei contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato.

Successivamente dovrà provvedere:

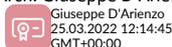
- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente Piano Regolatore Generale, per le quali l'Amministrazione comunale dovrà avviare il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime, laddove presenti, l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

Giuseppe D'Arienzo
25.03.2022 12:14:45
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
25.03.2022 12:26:09
GMT+00:00**www.regione.puglia.it**

2/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> VAS <input checked="" type="checkbox"/> VINCA
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 104 del 01/04/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00104

OGGETTO: VAS-1440-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza. **PARERE MOTIVATO.**

Autorità procedente: Comune di Laterza.

L’anno 2022, addì 01 del mese di aprile, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed
il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020 ,recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto *“Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR delliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l’incarico di Posizione Organizzativa denominata *“Coordinamento VAS”* conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con cui sono stati attribuiti i seguenti incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzativa:

- *“Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”*, conferito al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
- *“Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”*, conferito all’Arch. Dello Stretto Domenico, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.1424 dell’01.09.2021, con cui è stata disposta l’ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n.17 del 3/11/2021 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite *“le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche”* con *“decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio”*;

VISTA la DGR n.56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la D.D.n.7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la *“Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare regionale n.1/2014 *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”*, con particolare riferimento all’art.6 relativo alla Valutazione d’Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del DPR n. 120/2003”*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;

Premesso che:

- con nota prot. 20282 del 26.11.2018, acquisita al prot.12553 del 27.11.20018 di questa Sezione, il Comune di Laterza convocava la conferenza di co-pianificazione per il giorno 12.12.2018;
- con nota prot. n. 13010 del 11.11.2019 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sede Puglia, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 12.11.2021 al n.13777 di protocollo di questa Sezione, trasmetteva, per conoscenza, il proprio parere sul PUG di Laterza;
- con nota prot.2788 del 07.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.1889 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, trasmetteva copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019 di adozione del PUG adottato comprensiva del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per l’avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell’art.11, comma 3, della L.r.n.44/2012 ss.mm.ii, indicando il link. dove poter consultare la documentazione.
- con nota prot.3264 del 13.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.2168 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, comunicava ai SCMA, l’avvenuta pubblicazione del piano ai sensi dell’art. 11 comma3 lettera c) della L.R.44/2012 e s.m.i., indicando il link. dove poter consultare e scaricare la documentazione;
- con nota prot.3019 del 02.03.2020, la scrivente Sezione comunicava al comune di Laterza, al Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, all’AdB dell’Appennino Meridionale- Puglia, l’avvio della consultazione pubblica del piano in argomento ai sensi dell’art. 11 L.R.n. 44/2013 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 0008679 del 06/05/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 07/05/2020 al n.5707 di protocollo di questa Sezione regionale, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sede Puglia, comunicava, in riscontro alla soprariportata nota regionale 3019 del 02.03.2020, di aver espresso il parere di propria competenza sugli elaborati di piano, compresi quelli relativi alla VAS e VinCA, allegando alla medesima il parere prot. n. 13010 del 11.11.2019;
- con nota prot. 23034 del 15/11/2021, acquisita in pari data al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza trasmetteva, in formato digitale n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, nonché ai fini dell’espressione del parere motivato di VAS comprensivo di VINCA;
- con nota prot. n. 14659 del 12/04/2021 acquisita in data 06/12/2021 al prot. n 17779 la Sezione regionale Urbanistica trasmetteva, per conoscenza, la nota inviata al Comune di Laterza con cui, in riscontro alla nota comunale prot. n. 23034 del 15/11/2021, invitava il comune, ad integrare la documentazione tramessa con la medesima nota;
- con nota prot.18791 del 29.12.2021, la scrivente Sezione regionale, facendo seguito alla nota comunale prot. 23034/2021, trametteva, al comune di Laterza, a mezzo pec, la richiesta di integrazione della documentazione tramessa, con i seguenti allegati
 - Rapporto Ambientale;
 - Report Valutazione Incidenza Ambientale;
 - Sintesi non tecnica; Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter procedere all’istruttoria tecnica relativa al piano, e di esprimere il previsto parere motivato di propria competenza;
- con nota prot. 1080 del 17.01.2022, acquisita in data 24.01.2022 al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza la documentazione richiesta, ritrasmetteva anche, in formato digitale, n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, comprensivo della documentazione richiesta con la nota di cui sopra;

Considerato che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'*Autorità Procedente*, è il Comune di Laterza (TA);
 - l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, incaricato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
 - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Laterza, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Laterza, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2006 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare;
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Laterza;
 - o sul BURP n. 16 del 06.02.2020 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS e VINCA;
 - o il Consiglio Comunale di Laterza con Delibere n. 04 del 25.01.20121, n. 15 del 18.03.2021, 21 del 15.04.2021 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;

Tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Laterza.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale (RA) del PUG di Laterza è stato valutato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'Allegato VI Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione agli elaborati del PUG controdedotto trasmessi dall'autorità procedente con la succitata nota comunale prot. 23034 del 15/11/08/2021 acquisita in pari data al prot. n. 16521, e con nota comunale prot. n. 1080 del 17.01.2022 acquisita al prot.n.701 del 24.01.2021 come di seguito elencati:

Documentazione amministrativa:

- Det. 675_2019- AdB prot. 18710 del 13.11.2019;
- Parere AdB al PUG prot. 18692 del 13.11.2019;
- Parere ex art. 89 DPR 380_01;
- D.C.C. n. 15 del 27.02.2006- adozione DPP;
- D.C.C. n. 56 del 20.12.2019- Adozione PUG;
- D.C.C. n. 04 del 25.01.20121- esame osservazioni;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- D.C.C. n. 15 del 18.03.2021- esame osservazioni;
- D.C.C. n. 21 del 15.04.2021- esame osservazioni;
- Pubblicazione PUG sul BURP;
- Rende noto adozione PUG;
- Documentazione tecnica:
 - a. Relazione generale;
 - b. Sistema delle conoscenze
 - b.1. Sistema di area vasta;
 - b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali” Scala 1:50.000;
 - b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche” Scala 1:50.000;
 - b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” Scala 1:50.000;
 - b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” Scala 1:50.000;
 - b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” Scala 1:50.000;
 - b.2. Sistema territoriale locale
 - b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000;
 - b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
 - b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:10.000;
 - b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
 - b.2.7 Carta dell’uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000;
 - b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000;
 - c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale
 - c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
 - c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica Scala 1:25.000;
 - c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000;
 - c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000;
 - c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:50.000;
 - c.2.1. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale Scala 1:25.000;
 - c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1:5.000;
 - c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione Scala 1:5.000;
 - d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale
 - d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana e. Quadri interpretativi
 - e.1 Carta dell’uso del suolo Scala 1:25.000;
 - e.2a/b/c Carta dell’uso del suolo Scala 1:10.000;
 - e.3 Carta della vegetazione reale Scala 1:25.000;
 - e.4 Conservazione e tutela Scala 1:25.000;
 - e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non Scala 1:25.000;
 - e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Scala 1:25.000;
 - e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette Scala 1:25.000;
 - e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list Scala 1:25.000;
 - e.9 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree Scala 1:5.000;
 - e.9.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica scala 1:5.000;
 - e.10 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto Scala 1:5.000;
 - e.10.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione stato di fatto Scale varie;
 - e.11 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala 1:5.000 e.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:25.000;
 - e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000;
 - e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000;
 - e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

f. Previsioni strutturali (PUG/S)

- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000;
- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.2a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000;
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000;
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici Scale varie;
- f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000;
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:5.000;
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000;
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000;
- f.7 Carta dei contesti Scala 1:25.000;
- f.8 Carta dei contesti Scala 1:5.000;
- f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:5.000;
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000;

g. Previsioni programmatiche (PUG/P)

- g.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000;
- g.2. Edifici di valore storico ambientale Scala 1:2.000;

h. Norme Tecniche di Attuazione;

i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- i.1 Rapporto Ambientale;
- i.2 Sintesi Non Tecnica
- i.3 Dichiarazione di Sintesi;

Relazione geologica

- tav.1 Carta geologica;
- tav.1a Sezione geologiche;
- tav.2 Carta della micro zonizzazione sismica.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenza di copianificazione svolta il 12.12.2018;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 16 del 06/02/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione dei suddetti atti, in formato digitale, sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS).

OS.1 Nel RA non sono state descritte le fasi di consultazione a cui è stato sottoposto il PUG (eventuali forum, incontri, tavoli tecnici, pubblicazioni), non viene inoltre data evidenza degli esiti delle consultazione VAS (consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012), né di eventuali osservazioni pareri e/o suggerimenti pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

OS.2 Si prescrive di aggiornare il RA, dando evidenza nella Sintesi non tecnica e nella Dichiarazione di Sintesi, con un paragrafo che contenga la descrizione della fase di consultazione pubblica a cui è stato sottoposto il PUG,.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Rapporto Ambientale e sugli elaborati di piano sopra elencati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 106 del RA, capitolo 5 “Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale”, sono riportati in sintesi “...le indicazioni per il governo del territorio in collegamento e in coerenza con le politiche territoriali e di settore Provinciali e Regionali” che l’Amministrazione intende perseguire nella formazione del PUG, come di seguito elencati:

- la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale;
- la tutela, l’integrità fisica e l’identità culturale del territorio;
- la valorizzazione delle risorse ambientali e dell’economia locale;
- il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell’identità sociale, culturale e ambientale locale;
- la disciplina delle trasformazioni territoriali ed urbanistiche conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, insediativo e comunque, tutte le azioni che comportano una incidenza sull’uso e sull’organizzazione del territorio.

successivamente, nel medesimo capitolo, viene specificato che il PUG di Laterza persegue “obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano, come riportati:

- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell’azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all’espansione urbana;
- l’applicazione del principio di “sussidiarietà” mediante il metodo della co-pianificazione;
- l’efficienza dell’azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la “perequazione urbanistica” quale strumento attuativo e di equità sociale.
- convertiti

inoltre a pagina 108 del RA è presente una tabella in cui sono declinati, in modo estremamente riassuntivo, gli obiettivi e le azioni di piano; in particolare viene esplicitato un “Obiettivo Strategico Generale”:

- *Coniugare conservazione, tutela del territorio e riqualificazione urbanistica.*

due “Obiettivi specifici del PUG”:

- *OB. 1: la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;*
- *OB 2: la centralità, nell’azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all’espansione urbana;*

e quattro “Azioni di piano”:

- *AZ 1: Predisporre specifiche norme, criteri e modalità di attuazione degli interventi previsti per le invariati strutturali e i contesti urbani, adeguando le norme alla pianificazione sovraordinata, che già prevede forme di tutela e valorizzazione*
- *AZ 2: ridistribuire gli spazi delle attività, soprattutto per la salvaguardia e tutela di aree di notevole interesse paesaggistico e ambientale*
- *AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della città e del territorio*
- *AZ 4: Dettagliare le prescrizioni relative a Sistemi, Sottosistemi e Ambiti in relazione alle categorie di intervento cui le diverse parti del territorio comunale dovranno sottostare, in termini di “conservazione”, “mantenimento”, “adeguamento”, “trasformazione.*

I due obiettivi specifici e le quattro azioni di piano, sono stati utilizzati per la “Valutazione di Coerenza tra DPP e PUG” presente al paragrafo 10.3 (RA, pag. 217), per la “Valutazione di coerenza tra PUG e cave, svolta al paragrafo successivo 10.4 (RA, pag. 220) e per la “Valutazione di coerenza tra PUG e impianto di compostaggio Progeva” presente al paragrafo 10.4 (RA, pag. 223). Le predette valutazioni sono state condotte anche attraverso la costruzione di tabelle matriciali.

Da quanto sopra riportato, si rileva che, alcune azioni individuate dal piano risultano piuttosto ampie e generiche, ad esempio “AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

città e del territorio”, non evidenziando la corrispondenza con la norma prescrittiva contenuta nelle NTA del PUG, assomigliando più ad obiettivi proposti e strategie di piano. Inoltre, nella tabella (Contesti Urbani) presente a pag. 211 del RA, adoperata per la *“Valutazione di coerenza tra Obiettivi di sostenibilità ed Obiettivi/Azioni del PUG”* sono indicate altre *“azioni del PUG”* non presenti nell’elenco proposto al capitolo 5 del RA., in particolare nella tabella presente a pag. 108.

Sempre in riferimento all’elenco degli obiettivi di piano proposto al cap. 5, si evidenzia che, lo stesso, risulta piuttosto riassuntivo rispetto alla valenza intrinseca che un PUG ha, e rispetto alle strategie di piano descritte sopra tratteggiate. In relazione alla valutazione di coerenza tra il DPP e PUG, si sottolinea che la medesima non appare pienamente efficace. Difatti nella tabella presente a pag. 218 del RA, non sono correlati tutti gli obiettivi e le azioni del PUG con tutti gli obiettivi ed azioni del DDP, bensì appaiono rapportati solo gli obiettivi e le azioni fra loro coerenti. Più interessante ed efficace sarebbe stato mettere in correlazione tutte le azioni previste dal Piano con gli obiettivi selezionati, al fine di, eventualmente, *“scoprire”* azioni che seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, potessero risultare in contrasto con altri obiettivi e quindi di poter elaborare eventuali misure correttive. Infine nella analisi di coerenza svolta tra obiettivi e azioni del PUG e le cave presenti sul territorio si evidenzia che *“la presenza di cave non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG”* e che *“una corretta programmazione dell’azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con il recupero e ripristino di tali aree”*, mentre relativamente all’analisi di coerenza *“tra PUG e impianto di compostaggio Progeva”* si evidenzia che *“la presenza dell’impianto di compostaggio non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG.”* e che *“una corretta programmazione dell’azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con la gestione adeguata degli impatti derivanti dall’impianto, anche con una mirata azione di governo locale”*, per cui si suggerisce di ampliare il set di obiettivi e azioni del PUG, prendendo spunto dal Piano Regionale delle attività estrattive e dal piano regionale dei rifiuti, al fine di cercare di superare le incoerenze riscontrate e individuare azioni concrete per il recupero e il ripristino del cave e per la gestione adeguata dell’impianto di compostaggio “Progeva”.

OS.3 Si prescrive di integrare il Rapporto Ambientale con la definizione di tutte le “azioni” del PUG al fine di valutare se e quanto le stesse siano coerenti e mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione.

OS.4 Si prescrive di integrare l’analisi di coerenza interna, correlando il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, rapportandoli alle azioni individuate, in apposita matrice di coerenza, illustrare, nel Rapporto Ambientale, restituendone esito nella Dichiarazione di Sintesi, se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio Vas relativo all’attuazione del PUG.

OS.5 Le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili e concrete, mediante l’applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

OS.6 Si suggerisce di integrare l’elenco di obiettivi e azioni di piano, rinvenienti dall’analisi del piano, ampliando l’elenco proposto.

2.2 Coerenza con piani e programmi

La descrizione dei piani sovraordinati è riportata al capitolo 9 *“Coerenza esterna”* del RA. Preliminarmente viene illustrata la metodologia utilizzata per lo svolgimento dell’Analisi di coerenza esterna *“Lo scopo dell’analisi di coerenza consiste nel verificare, durante la redazione del PUG, se le differenti opzioni strategiche e gestionali possano coesistere sulle porzioni di territorio coinvolte, identificando eventuali sinergie positive o negative, da valorizzare o da affrontare. A tal scopo, lo strumento di verifica utilizzato è rappresentato da un quadro sinottico, all’interno del quale gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG saranno posti a confronto con quelli desunti dai Piani a livello regionale e con i diversi strumenti di pianificazione e politiche di livello provinciale. L’esito della valutazione di coerenza consisterà in un giudizio espresso in forma “qualitativa” per mezzo dell’utilizzo di simboli, chiari e di agevole lettura, atti a raffigurare il grado di soddisfacimento del requisito di coerenza.”*, successivamente dal paragrafo 9.1 al paragrafo 9.7 (pag. 136-178 del RA), sono stati descritti i seguenti piani:

- o Legge Regionale 20/2001 (DRAG);
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- o Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- o Piano Territoriale di Coordinamento Tecnico Provinciale di Taranto (PTCTP);
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);
- o Piano di tutela delle acque Regionale Puglia (PTA);
- o Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
- o Aree SIC e ZPS: Area delle Gravine – Piano di gestione dell'Area delle Gravine);

In ciascuno paragrafo viene presentato e illustrato, in modo abbastanza riassuntivo, il piano sovralocale trattato, al termine della descrizione, è svolta l'analisi di coerenza esterna del PUG con il medesimo piano, rapportando gli obiettivi di sostenibilità ambientali del PUG, indicati nel paragrafo "10.1 Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale" elencati nella Tabella 2 "Principali obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimento per il PUG", e gli obiettivi di specifici/ generali dei piani sovralocali. I predetti obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, come desumibile dal suddetto paragrafo 10.1 del RA pag.203, "[...] derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata [...]", per cui l'analisi di coerenza esterna, così come svolta, risulta poco efficace, difatti poiché gli obiettivi di sostenibilità ambientali del Piano comunale, come detto, derivano dagli obiettivi dei piani sovra locali, ne consegue che, a volte, gli obiettivi si rapportano con loro stessi, e ciò non può che evidenziare una coerenza tra gli stessi obiettivi correlati nelle matrici di coerenza proposte. Di maggiore efficacia e più significativa sarebbe stata una analisi che correlasse gli obiettivi generali e specifici del PUG, e non gli obiettivi di sostenibilità ambientale del medesimo, con gli obiettivi specifici e generali dei piani sovraordinati, al fine di evidenziarne la relazione (coerenza, neutralità o incoerenza).

OS.7 Si prescrive di svolgere un'analisi di coerenza più approfondita e dettagliata in relazione alla pianificazione sovraordinata, integrando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazione di Sintesi, al fine di renderla maggiormente efficace e significativa, anche attraverso la proposizione di matrici di coerenza che incrociano gli obiettivi dei piani sovralocali con gli obiettivi generali e specifici del PUG, valutando in modo diretto le relazioni e le eventuali incoerenze tra i medesimi.

OS.8 Si prescrive di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il PRT (Piano regionale dei trasporti) con il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), con il Parco Regionale Terra delle Gravine, con il Piano comunale di Protezione Civile, ove se approvato (in caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile) svolgendo in maniera completa e dettagliata l'analisi di coerenza esterna, estendendola a tutta la pianificazione sovraordinata, al fine di esplicitare come gli obiettivi del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione regionale sovra locale, illustrando nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi, come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio.

OS.9 Si suggerisce di estendere l'analisi di coerenza con la pianificazione di livello locale, ad esempio con il DPRU (Documento programmatico per la rigenerazione urbana), con il piano di zonizzazione acustica (se approvato, ecc.), piano comunale dei tratturi.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta al capitolo 2 del RA "Caratteristiche del sistema territoriale ambientale interessato" (pagg. 17-86). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto nel summenzionato capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: "Localizzazione ed assetto del territorio, demografia, il sistema insediativo ed infrastrutturale, la qualità dell'aria, le acque superficiali e sotterranee, il clima, l'uso del suolo e le attività produttive, cave, rifiuti, l'ambito paesaggistico, le aree protette".

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- "Laterza è il settimo comune con estensione maggiore del territorio comunale (159 kmq) nella Provincia di Taranto." (RA, pag. 17);
- "Il paesaggio, a grande scala, è morfologicamente quello tipico della zona delle Murge che degrada verso la piana costiera dell'arco jonico tarantino." (RA, pag. 17);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“In complesso il paesaggio mostra le tipiche forme delle coste di sollevamento, con ampie superfici pianeggianti situate a varie altezze sul livello del mare, separate da scarpate, subparallele all’attuale linea di riva.” (RA, pag. 17);*
- *“La morfologia dell’area è molto influenzata dall’azione delle acque meteoriche che hanno inciso il territorio in particolar modo sia il basamento calcareo che i sovrastanti sedimenti plio-pleistocenici favorendo le formazioni denominate gravine” (RA, pag. 17);*
- *“Il sistema insediativo ed infrastrutturale: Le informazioni [...] riportate sono state desunte dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Laterza redatto nell’anno 2014. [...]” (RA, pag. 19);*
- *“Inquinamento atmosferico generato dal traffico veicolare: Le maggiori concentrazioni di inquinanti, provenienti dalle emissioni dei veicoli in transito, si rilevano su Via Roma, Via Giannone, Via Dante e Via Colombo” (RA, pag. 20);*
- *“Le aree maggiormente critiche sotto l’aspetto dell’inquinamento acustico sono quelle ubicate lungo i principali assi stradali.” (RA, pag. 20);*
- *“Carenza di percorsi sicuri per la mobilità dolce: Il territorio comunale di Laterza presenta una evidente carenza di percorsi ciclopedonale sicuri.” (RA, pag. 21);*
- *“La strada statale 106 segna un vero e proprio limite tra l’agricoltura produttiva a Nord Ovest e il sistema dei boschi e di pinete costiere a Sud-Est, entro cui si immergono le piattaforme turistiche Il carattere compatto dei centri delle gravine viene solo in parte contraddetto da una distribuzione dell’edificato più recente in relazione alla viabilità.” (RA, pag. 22);*
- *“Il comune di Laterza, così come si vede dalla cartografia prodotta nell’ambito del PRQA, ricade nella Zona D: Mantenimento” ovvero tra quei 222 Comuni per i quali è necessario applicare azioni che mantengano per lo meno stabili gli attuali livelli di qualità dell’aria”. (RA, pag. 24);*
- *“[...] dati delle emissioni in atmosfera dell’anno 2010 a cui si è fatto riferimento per delineare un quadro conoscitivo di sintesi, abbastanza attendibile, sulla presenza di alcuni inquinanti nel territorio indagato” (RA, pag. 25);*
- *“Nel territorio del comune di Laterza non vi è la presenza di NOx derivante dal settore energetico, [...] Mentre per le emissioni derivanti dal traffico stradale, industria e riscaldamento la condizione è diffusa in modo omogeneo sull’intera Regione Puglia.” (RA, pag. 31);*
- *“Il comune di Laterza è interessato da livelli bassi di polveri sottili. Relativamente alle polveri sottili globali, i contributi maggiori a livello regionale sono attribuibili ai processi produttivi, al trasporto su strada, alla combustione nell’industria (produzione di energia) e altre sorgenti mobili e macchinari.” (RA, pag. 33);*
- *“L’idrologia superficiale del territorio di Laterza risulta condizionato dai vari tipi di permeabilità dei terreni affioranti. Il territorio comunale di Laterza è caratterizzato per lo più dall’affioramento di rocce calcaree, dotate di permeabilità soprattutto per fessurazione ed in subordine per carsismo. (RA, pag. 37);*
- *“L’uso del suolo è stato desunto utilizzando le cartografie territoriali omogenee sullo stato dell’ambiente redatte nell’ambito del programma Corine Land Cover dal SIT Puglia (2011) all’interno delle quali sono ricomprese anche superfici occupate da seminativi, uliveti, frutteti ed incolti produttivi.” (RA, pag. 46);*
- *“[...] superficie agro-forestale complessiva dei Comuni dell’Area delle Gravine, emerge che la destinazione d’uso prevalente è il seminativo (43%), seguito dalle coltivazioni legnose (32%), dai boschi (12%) e dai prati permanenti e pascoli.” (RA, pag. 46);*
- *“Sul territorio comunale di Laterza sono presenti 50 cave, censite sul Catasto Regionale Attività Estrattive ed acque minerali e termali della Regione Puglia.” (RA, pag. 49);*
- *“Le cave sono ubicate a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale, e alcune sono anche a ridosso del centro abitato. Le cave censite risultano tutte dismesse; di queste soltanto due, risultano avere effettuato operazioni di recupero dopo la dismissione: • La cava di calcarenite in località “Matine”, di proprietà della Ferrara & C snc (Det. Decreto 02/DIR/02) • La cava di calcarenite e inerti in località “Cacapentema”, di proprietà della De Biasi Giuseppe (Det. Decreto 39/DIR/06).” (RA, pag. 49);*
- *“Le restanti 58 cave, di cui non è possibile desumere lo stato attuale dei luoghi dal catasto, sono le cave che hanno ultimato la loro attività di coltivazione prima del 1985. Per tali cave, durante il periodo di attività, non vi era obbligo di recupero ambientale da parte delle ditte che ne hanno effettuato la coltivazione. Risultano quindi aree, che in molti casi sono da recuperare, attraverso iniziative pubbliche o private.” (RA, pag. 49);*
- *“Il Comune di Laterza non possiede nel proprio territorio siti per la discarica dei rifiuti solidi, ne affida la gestione ad una ditta privata.” (RA, pag. 54);*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“Sul territorio comunale di Laterza sorge l’impianto di compostaggio Progeva, impianto che tratta le frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto, ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici” (RA, pag. 55);*
- *“[...] l’impianto Progeva ha comunicato in data 27/02/2018, con protocollo n. 3955, il superamento di alcuni parametri nei punti di verifica EC1 e EC2. Nello specifico i superamenti sono: ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni relativi all’emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all’AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di ammoniaca dei campioni relativi all’emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all’AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni dell’emissione diffusa “ED1 - prima maturazione”, è risultata superiore alla corrispondente concentrazione limite (CL) fissata nella LR 23/2015 (300 O_{uE}/m³).” (RA, pag. 55);*
- *“Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale “Il paesaggio delle gravine”. (RA, pag. 64);*
- *“Le criticità dei paesaggi rurali sono dovute alle colture intensive del frutteto e del vigneto, che si basano su una forte artificializzazione e alterazione dei caratteri tradizionali del territorio rurale.” (RA, pag. 64);*
- *“Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale “La Fossa Bradanica.” (RA, pag. 78);*
- *“Il comune di Laterza risulta interessato sia da aree appartenenti nella Rete Natura 2000, che da Aree protette.*
- *Per quanto riguarda i Siti Natura 2000, il territorio di Laterza comprende due ZPS/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) contraddistinte con il Codice Natura 2000: IT9130007 e IT9120007, come individuato dal D.M. 3 aprile 2000.” (RA, pag. 83);*
- *“La ZPS IT9130007 “Area delle Gravine” ha un’estensione di 26.740 ettari. Il sito comprende parte dell’arco ionico tarantino e ricade nel Parco Regionale della Terra delle Gravine; si estende per circa 26740 ettari di superficie comprendendo 10 comuni: Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte.” (RA, pag. 84);*
- *“La ZPS IT9120007 “Murgia Alta” (identificata come sito con il codice Natura 2000: IT9120007), ha una estensione di circa 125.882 ettari. Il sito ricade nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia; si estende per circa 125882 ettari di superficie comprendendo 16 comuni: Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta, Laterza.” (RA, pag. 85);*
- *“La flora dell’area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell’avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest’area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.” (RA, pag. 86);*

Inoltre al capitolo 3 *“le criticità ambientali rilevate”* del RA (pag. 87-90) sono individuate *“in forma sintetica gli aspetti critici che emergono per le condizioni attuali del territorio di Laterza”*. Le criticità ambientali analizzate riguardano le seguenti componenti ambientali: mobilità, qualità dell’aria, qualità dell’acqua, la pericolosità geomorfologica e idraulica, suolo, cave, rifiuti, territorio e paesaggio.

Dall’analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che:

- **Mobilità:** *“Le principali problematiche individuate nel settore dei trasporti dell’ambito urbano sono: Congestione della circolazione su alcuni assi principali della viabilità cittadina; Inquinamento atmosferico dovuto alla congestione di traffico; Inquinamento acustico dovuto alla congestione di traffico; Trasporto pubblico carente; Collegamenti stradali scarsi con il territorio verso mare.” (RA, pag. 87);*
- **La qualità dell’aria:** *“Una delle criticità concernente la qualità dell’aria è costituita dalla ridotta rete di monitoraggio esistente ad oggi sul territorio. La centralina di raccolta dati nei pressi dello stadio Madonna delle Grazie, in un’area periferica del centro abitato. L’altra criticità è legata alla presenza della ditta Progeva, che produce compost. I risultati dei monitoraggi interni sulla componente aria effettuati dalla ditta nell’anno 2018, evidenziano alcuni superamenti” (RA, pag. 87);*
- **La qualità dell’acqua:** *“Nel territorio comunale di Laterza mancano corsi d’acqua perenni e gli elementi di maggior rilievo dell’idrografia sono le gravine, compluvi normalmente asciutti con termine a mare. Anche*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

l'idrologia sotterranea non presenta gravi criticità poiché la falda circola spesso a notevoli profondità." (RA, pag. 87);

- **La pericolosità geomorfologica e idraulica:** *"A corredo degli studi effettuati per la stesura del PUG è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica e geomorfologica; L'esito degli studi ha messo in evidenza la presenza di notevoli porzioni di territorio ricadenti in aree di pericolosità idraulica e geomorfologica rispettivamente Alta e PG3. In particolare, le aree pericolosità geomorfologica sono state individuate nei pressi della gravina, mentre le aree a pericolosità idraulica in aree di espansione edilizia."* (RA, pag. 87);
- **Suolo:** *"[...] anche nel comune di Laterza si riscontra la problematica di suolo consumato per via della crescente urbanizzazione; i recenti rapporti sullo stato dell'arte hanno evidenziato che si assisterà a un raddoppio del suolo urbanizzato nei prossimi cent'anni, con un impatto drammatico sui consumi di energia e di risorse territoriali e, soprattutto, sulle emissioni di gas serra ed i cambiamenti climatici."* (RA, pag. 89);
- **Cave:** *"Le criticità sono legate alla presenza di alcune cave non ancora sottoposte a interventi di recupero o rinaturalizzazione. In particolare, le cave non ancora sottoposte ricadono nei "Contesti rurali con valenza ambientale e paesaggistica", che comprende anche l'area SIC "Terra delle Gravine."* (RA, pag. 90);
- **Rifiuti:** *"Nel comune di Laterza non si registrano siti industriali abbandonati e/o siti potenzialmente contaminati; tuttavia è presente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti di vario tipo; Tale fenomeno, sebbene non si individuino specifiche criticità, richiederebbe in ogni caso una costante attività di monitoraggio e controllo."* (RA, pag. 90);
- **Territorio e paesaggio:** *"Il territorio di Laterza è sede di importanti elementi del paesaggio e della rete ecologica. La presenza della Gravina di Laterza e di due importanti aree SIC/ZPS impone un'attenta valutazione degli aspetti paesaggistici ed ecologici."* (RA, pag. 90);
- **Impianto di compostaggio:** *"La presenza dell'impianto di compostaggio sul territorio laertino determina impatti significativi sulla componente aria del territorio. Pertanto, le azioni di salvaguardia della componente aria dovranno essere orientate tenendo conto di tale criticità."* (RA, pag. 90);

OS.10 La descrizione dello stato ambientale è stata svolta a volte in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi riporta, alcuni dati non del tutto aggiornati quindi non del tutto rappresentativi della situazione attuale del territorio comunale. Lo stato attuale delle componenti ambientali risulta fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

OS.11 Nella descrizione non è stata trattata la componente "Energia", mentre, in relazione alla descrizione della componente "suolo", l'analisi condotta non dà evidenza del trend comunale relativo al "consumo di suolo" i cui dati aggiornati sono presenti nel Rapporto annuale ISPRA 2020 (<https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici>).

OS.12. Si prescrive di estendere la descrizione del contesto ambientale, alla eventuale presenza sul territorio comunale di ulivi monumentali, anche al fine di procedere ad eventuali perimetrazione di aree con maggiore densità di presenza di ulivi "vetusti/secolari".

OS.13 Si prescrive di integrare nel RA, dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti non trattate, ossia consumo e produzione di energia elettrica, dando conto anche della eventuale presenza sul territorio comunale di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e di aggiornare i dati e le descrizioni delle componenti già descritte, al fine di rendere un quadro quanto maggiormente realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

OS.14 In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Regionale Terre delle Gravine, inserire/integrare le NTA con le norme e le previsioni del Piano del Parco.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al paragrafo 10.1 "Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale" del RA è descritta in modo generale la metodologia utilizzata per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientali, difatti si evince che "Gli obiettivi di sostenibilità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

rappresentano le finalità generali che il PUG in esame si prefigge di raggiungere mediante le sue previsioni ed azioni e, quindi, altro non sono che termini di raffronto per la conduzione della valutazione ambientale/valutazione di sostenibilità del PUG stesso. Tali obiettivi rappresentano il traguardo di lungo termine di una corretta politica di sostenibilità, nonché un compendio di obiettivi di natura ambientale, economica e sociale adottabili nella valutazione del Piano, in quanto rappresentano obiettivi orientati verso la sostenibilità. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata [...]". A seguire da pag. 205 a pag. 207 del RA sono declinati gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientali del PUG, in forma tabellare, in particolare sono indicati 15 obiettivi (OB SA) collegati alle diverse "Componenti e tematismi ambientali":

- OB SA 1: Migliorare la qualità dell'aria attraverso il miglioramento del sistema della viabilità e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;
- OB SA 2: Migliorare il rapporto e limitare la contiguità tra aree residenziali e aree produttivo/industriali;
- OB SA 3: Incentivazione delle tecniche costruttive della bioedilizia sul territorio;
- OB SA 4: Ridurre le emissioni di gas serra attraverso la diffusione di fonti energetiche alternative;
- OB SA 5: Riduzione dei consumi idrici, in specie attraverso la promozione di tecnologie per il risparmio idrico e di recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione;
- OB SA 6: Limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
- OB SA 7: Migliorare e incentivare il drenaggio delle aree agricole;
- OB SA 8: Mitigazione del rischio idraulico attraverso il recupero delle aree di pericolosità idraulica con finalità di riassetto paesaggistico;
- OB SA 9: limitare e gestire il consumo di suolo;
- OB SA 10: tutela e valorizzazione degli ambienti naturali;
- OB SA 11: Realizzazione di una rete di percorsi stradali per la fruizione turistica dell'intero territorio, attraverso il recupero delle strade di vicinato e la creazione di idonea segnaletica;
- OB SA 12: Assicurare la scorrevolezza ai flussi di traffico attraverso il miglioramento del sistema viario;
- OB SA 13: Agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- OB SA 14: Ridistribuzione degli spazi a diversa destinazione;
- OB SA 15: Miglioramento del sistema ricettivo;

Dall'analisi del predetto paragrafo si rileva che gli obiettivi selezionati derivanti dalla pianificazione sovraordinata, senza indicare il rapporto degli obiettivi prescelti con le strategie Ambientali a livello internazionale/comunitario/nazionali. Difatti la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale".

OS.15 Descrive, gli atti nazionali e internazionali scelti, indicando gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, e illustrare come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.

OS.16 Si prescrive di descrivere come gli obiettivi prescelti abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi.

Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati ciò anche per la definizione di un efficace programma di monitoraggio.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Laterza è svolta al capitolo 6 del RA la "Possibili impatti significativi sull'ambiente". Inizialmente viene descritta la metodologia utilizzata per l'analisi "Allo scopo di identificare, e quindi prevedere, i possibili impatti si è proceduto, in prima analisi, a definire le principali matrici ambientali che potrebbero essere influenzate dall'attuazione del PUG, ricondotte a: Popolazione; Aria e cambiamenti climatici; Risorse idriche; Suolo; Biodiversità ed aree protette; Paesaggio e beni Culturali; Ambiente urbano. Per ciascuna componente ambientale sono, successivamente, stabilite le relazioni con i risultati attesi dall'attuazione del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PUG (Obiettivi del PUG), allo scopo di evidenziarne gli effetti positivi e/o negativi generati. A seguire, a pag. 111 del RA, viene illustrata la matrice di valutazione. In detta matrice sono correlati obiettivi e le azioni del PUG con le componenti ambientali individuate, in particolare, nelle righe sono riportati i due obiettivi specifici e le quattro azioni del PUG illustrate al capitolo 5 "Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale", mentre nelle colonne sono indicate le componenti ambientali sulle quale si prevedono i possibili impatti. Successivamente, viene presentata una tabella in cui sono illustrati gli impatti negativi o indeterminati del PUG in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità. Al capitolo 7 "Valutazione dello scenario del PUG" (RA, pag. 114) viene svolta, invece, un'analisi degli effetti delle previsioni urbanistiche del PUG di Laterza, in relazione ai "Contesti" individuati dal piano. Nello specifico "Per ciascun "Intervento" sono mostrate, per singola matrice ambientale, le possibili interferenze generabili in termini di pressione ambientale (Bassa, Alta, Nulla "-"), allo scopo di fornire elementi utili al rispetto della fattibilità ambientale durante le successive fasi di pianificazione attuativa che coinvolgeranno le aree [...]." Per ogni contesto esaminato, dopo averne tratteggiato la descrizione, delineato e individuato, in modo piuttosto generale, le possibili azioni, dedotte dalla NTA, viene proposta una matrice di valutazione delle "Possibili pressioni ambientali nel Contesti", correlando le azioni, come precedentemente definite, alle componenti ambientali considerate. A conclusione di ogni matrice, riproposta per ogni contesto, viene espresso un giudizio, piuttosto sintetico sulle pressioni ambientali riscontrate, ed esposte brevi considerazioni su come limitare gli impatti negativi riscontrati, richiamando genericamente la normativa, senza specificarne i riferimenti. Infine a pag. 134 e 135 del RA viene svolta una ulteriore analisi degli effetti del PUG attraverso la "Matrice di sostenibilità del PUG" la quale espone la valutazione degli effetti prodotti dalle 4 azioni dal PUG sulle componenti ambientali considerate.

Dall'esame di detta ultima matrice non si evidenziano effetti negati derivanti dalle 4 azioni, bensì si rilevano in prevalenza effetti positivi e qualche indifferenza delle azioni sulle componenti considerate.

OS.17 Dall'analisi degli effetti ambientali riportata nel RA, in parte sopra sinteticamente tratteggiata, si rappresenta preliminarmente che, l'elenco delle componenti ambientali proposto risulta riassuntivo, in particolare da tale elenco mancano componenti ambientali quali rifiuti ed energia, sulle quali sono prevedibili impatti significativi dovuti alle azioni di trasformazione del territorio.

OS.18 L'analisi condotta al capitolo 6 (RA, pag. 110) e la conseguente rappresentazione sotto forma di matrice risulta estremamente sintetica e poco efficace, difatti oltre la descrizione della metodologia utilizzata, non vengono esplicitati gli esiti dell'analisi, inoltre, come già evidenziato in precedenza nel presente parere, le azioni proposto risultano a volte generiche, mentre l'analisi degli effetti degli obiettivi di sostenibilità sulle componenti appare poco significativa per la medesima valutazione.

OS.19 L'analisi volta a valutare le possibili pressioni derivati dalle azioni previste nei contesti del PUG (pag. 114-133), si rileva non del tutto incisiva, difatti da quest'ultima ne deriva che i contesti che producono maggiori pressioni sull'ambiente sono i contesti "CUF-Contesto Urbano in Formazione da completare e consolidare" in particolare "CUF.CT - Contesto Urbano in formazione - Compatto"; "CUF.CL - Contesto Urbano in formazione - da Completare"; "CUF.PS - Contesto Urbano in formazione - Perequato per servizi", e nei contesti "CPM, Contesto Periurbano Marginale" ed i contesti "CPE, Contesti produttivi extraurbani", il che appare piuttosto condivisibile anche e soprattutto in riferimento al consumo di suolo che tali trasformazioni possono produrre. A tal proposito, si rammenta che l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo è considerato prioritario nello scenario di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Difatti, tornando all'analisi dei contesti che producono impatti più significativi, sopra riportati, non si può non sollevare qualche perplessità sulla loro estensione e sul loro dimensionamento, invero i medesimi appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative esposte nel dimensionamento del piano e nell'analisi demografica. Infatti nel dimensionamento del settore residenziale, riportato negli elaborati di piano, viene stabilito un dato non in linea con le previsioni dell'anno 2020 come indicate nel DDP; per cui seppur l'andamento demografico all'anno 2020 risulta piuttosto inferiore alle previsioni del 2008 del PRG, viene comunque presa a riferimento la previsione demografica del PRG del 2008, considerando previsioni più ampie rispetto a quanto necessario.

OS.20 Con riferimento alla matrice ambientale presente a pag. 134-35 del RA, si sottolinea che, anch'essa risulta poco significativa e non del tutto efficace ad evidenziare gli impatti delle azioni del piano, per i motivi già esposti, in relazione alla generalità di alcune azioni che non evidenziano la relazione con la norma, configurandosi come propositi o strategie di mitigazione, perciò gli effetti (positivi o negativi) evidenziati in tabella non concorrono ad una efficace valutazione ambientale del PUG.

OS.21 SI PRESCRIVE, da quanto sopra osservato, di svolgere una più efficace valutazione degli effetti del PUG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sull'ambiente definendo puntualmente gli obiettivi e le azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse, aggiornando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazioni di Sintesi.

OS.22 SI PRESCRIVE di integrare l'elenco delle componenti ambientali considerate con la componente rifiuti ed energie, comunque necessarie a rendere un completo ed adeguato quadro degli effetti; difatti dette componenti sono molto sensibili alle azioni di trasformazione del territorio (probabili aumenti di produzione dei rifiuti, energetici ecc.) e concorrono in modo significativo alla verifica della sostenibilità ambientale del piano.

OS.23 SI PRESCRIVE di valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione al fine di definire un possibile ridimensionamento delle previsioni insediative, poiché come evidenziato, questi contesti concorrono in modo più significativo al consumo di suolo e in generale a produrre i maggiori effetti negativi sulle componenti ambientali.

OS.24 SI PRESCRIVE, in merito, alle criticità segnalate, in particolare alla presenza sul territorio dell'impianto di compostaggio "Progeva" e delle numerose cave, di integrare il programma di monitoraggio definendo con dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti sia in riferimento alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dall'impianto "Progeva" sia al controllo dello stato delle cave presenti sul territorio di Laterza.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, al capitolo 11 del RA (pag. 225), dove vengono descritti tre scenari, in particolare al paragrafo 11.1 viene illustrata l'opzione 0 "L'opzione "zero", [...] può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, o meglio come assunzione del principio dell'inerzia antropica, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso. Tale opzione può essere schematicamente riassunta come l'evoluzione urbanistica del Comune di Laterza secondo le indicazioni riportate dal vigente Piano Regolatore Generale e pertanto una sostanziale rinuncia ai criteri cardini che hanno portato alla stesura



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

del proposto Piano”, inoltre viene descritto lo Scenario 0 “Territorio come ambito di sviluppo della dimensione ambientale” “Si delinea una bassa integrazione con la componente socio-economica, in quanto alle necessità di sviluppo prevalgono le esigenze strutturali e funzionali dell’ambiente che richiede misure tese alla valorizzazione della dimensione ambientale e a un innalzamento della coerenza del sistema vincolistico e del sistema delle tutele.”

Al paragrafo 11.2 del RA viene descritto lo Scenario 1 il quale “prevede il rafforzamento dei servizi, con conseguente modificazione della base economica, più orientata allo sviluppo del residenziale. Infine al paragrafo 11.3 viene rappresentato, lo scenario 2, anch’esso in modo generico nel quale si ipotizza “Lo sviluppo economico, sociale e culturale è cresciuto e la città comincia ad operare lo sfruttamento intensivo del proprio territorio.”

La valutazione degli scenari viene infine riprodotta attraverso la costruzione di una matrice ambientale, la quale rapporta, genericamente e in modo poco efficace, gli scenari esaminati con le componenti ambientali considerate, senza poi precisare come valutare la predetta matrice, né descrivere i risultati dell’analisi svolta.

OS.25 L’analisi delle alternative risulta piuttosto sintetica e generica, infatti oltre alla descrizione molto riassuntiva delle 3 alternative esaminate e la proposizione di una matrice ambientali utilizzata per l’analisi dei tre scenari, non vengono illustrati gli esiti di tale valutazione, né lo scenario prescelto, né le ragioni della scelta.

OS.26 Si prescrive di rendere più organica l’analisi delle alternative, integrando l’analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 228) contiene il capitolo 12 “Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi” in cui sono richiamati, in maniera generale, alcuni principi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare, principi legati alla sostenibilità urbana, alla L.R. n. 13 del 10 giugno 2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, ai trasporti, alle tecnologie efficienti, il riuso, il riciclo. Successivamente a pagina 230 è presente il paragrafo 12.2 “Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte” dove sono rappresentate le misure mitigative e compensative pertinenti al piano “Al fine di evitare il verificarsi di uno scollamento tra i processi di analisi ambientale e quelli di pianificazione territoriale si propongono alcune misure compensative e mitigative rispetto alle principali criticità emerse, espresse sotto forma di indicazioni.”. Dall’esame del predetto paragrafo e dei paragrafi successivi dedicati alle misure di mitigazione e compensazione, ovvero, 12.2.1 “Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi”, 12.2.2 “Indicazioni relative alla gestione del Piano” si rileva che gli stessi non delineano in modo pienamente concreto le misure di mitigazione che il piano pone a compensazione degli impatti, infatti le misure indicate appaiono sotto forma di indicazioni suggerimenti e propositi senza dare evidenza dell’effettivo loro inserimento nelle NTA. Infine si osserva che non è rappresentata l’effettiva corrispondenza delle misure di mitigazione con gli impatti prodotti.

OS.27 Si osserva che, come riportato nell’allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devono tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente derivanti dell’attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

OS.28 Si prescrive di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nel RA dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

OS.29 Si prescrive, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) alla promozione dell’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:

▪ all’art. 2 della L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l’adozione di:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) alla gestione delle acque:
- per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- 6) alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 7) all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al capitolo 12 del RA ove preliminarmente viene descritta la finalità e gli obiettivi del piano di monitoraggio e la metodologia utilizzata per l'individuazione degli indicatori "L'intero sistema dovrà essere implementato tramite l'ausilio di un set di indicatori che consenta una lettura su più livelli delle dinamiche pianificatorie previste; per ogni obiettivo del PUG saranno individuati indicatori ambientali specifici. Gli indicatori possono essere riconducibili a due tipologie principali: - indicatori per il monitoraggio nel tempo dell'attuazione del PUG (Indicatori di prestazione); - indicatori di contesto, atti a monitorare lo stato delle matrici ambientali che potrebbero essere interessate dall'attuazione del PUG (Indicatori di contesto). Per ciascun obiettivo individuato sono stati individuati i relativi indicatori ambientali specifici. L'organizzazione degli elementi utilizzata per la selezione degli indicatori avrà come riferimento lo schema DPSIR (Driving forces, Pressures, States, Impacts, Responses).", a seguire viene proposta una tabella dove è schematizzato un quadro riassuntivo di possibili indicatori per la fase di monitoraggio.

OS.30 Si osserva che non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento. Infatti, il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”.

OS.31 Si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si esplicita la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

2.9 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il PUG di Laterza coerentemente con quanto definito dal Documento Programmatico Preliminare adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.58 del 16.03.2003 ed integrato con la Del.G.C. n.23 del 15.02.2008, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano.

Il PUG deve comunque perseguire:

- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;
- l'applicazione del principio di "sussidiarietà" mediante il metodo della co-pianificazione;
- l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la "perequazione urbanistica" quale strumento attuativo e di equità sociale.

Il PUG in conformità ai disposti della LR 20/2001 e del DRAG, è articolato in "previsioni strutturali" (PUG/S) e "previsioni programmatiche" (PUG/P).

La parte strutturale: persegue gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invariati strutturali del territorio; indica le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detta indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.

La parte programmatica contiene gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse; individua gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo, in relazione ad attori e risorse disponibili e/o mobilitabili, da raccordarsi con la programmazione finanziaria comunale, e in particolare con le previsioni del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Le previsioni strutturali del PUG:

☒ identificano le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;

☒ determinano le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Nel PUG, le linee fondamentali di assetto del territorio comunale sono identificate nelle invariati strutturali e nei contesti territoriali, mentre le direttrici di sviluppo sono determinate nei contesti della trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto).

Le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, e finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.

Le Previsioni strutturali quindi definiscono:

- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali;
- le articolazioni e i perimetri delle invariati strutturali di tipo paesistico-ambientale e storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invariati strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e previste, delle quali il PUG



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Programmatico e i PUE definiranno e preciseranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica. Le previsioni del PUG/S hanno solo valore indicativo e non conformativo dei diritti proprietari, ad eccezione delle aree soggette a vincoli ricognitivi di carattere ambientale e paesistico (invarianti strutturali), nonché di quelle soggette a vincoli specifici funzionali a determinate infrastrutture e attrezzature (invarianti infrastrutturali); in tali aree si applicano le norme e le disposizioni delle leggi nazionali e regionali di riferimento.

Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive".

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", mentre la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" viene interessata marginalmente data la posizione nel territorio comunale.

Oltre ai siti della Rete Natura 2000, il territorio di Laterza è caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine è stato istituito con la Legge Regionale del 20 dicembre 2005, n. 18 e aggiornato con LR n.6 del 21 aprile 2011.

Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con i siti Natura 2000 presenti.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:

Contesti Territoriali

CUT: Contesto Urbano Tutelato;

CUC: Contesto Urbano Consolidato;

CUF: Contesto Urbano in Formazione;

CPM: Contesto Periurbano Marginale;

CPE: Contesti Produttivi Extraurbani;

CUS: Contesto Urbano per Servizi;

CRV: Contesto Rurale a valenza paesaggistica ambientale;

CRM: Contesto Rurale Multifunzionale;

CRA: Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale

La ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è dotata di Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 .

Per quanto riguarda la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è dotata di misure di conservazione derivanti dai R.R. 28/08 e 6/16, oltre che regolamentata dal Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Gli specifici regolamenti di gestione e le misure di conservazione contenute nei regolamenti citati hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

I siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Laterza sono caratterizzati dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio i querceti a *Quercus trojana* (9250), le pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (2270*), le pareti rocciose con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*).

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.

Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Laterza, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.

All'art. 10.1/S- "*Adeguamento del PUG agli strumenti di pianificazione sovraordinati*" delle N.T.A. del PUG, manca un riferimento esplicito al recepimento di quanto previsto nelle norme contenute negli strumenti pianificatori sopracitati. Nelle N.T.A., all'Art.24.3/S "*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica*" al comma 2 si riporta: "*La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.*", ma poi manca un recepimento da parte delle N.T.A. del PUG dei contenuti e delle misure regolamentari previste dagli strumenti pianificatori e di conservazione dei siti della Rete Natura 2000. Inoltre si ritiene che debba essere specificato che tutti gli interventi puntuali e le previsioni specifiche all'interno dei siti Rete Natura 2000, previsti dal PUG debbano essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica.

In particolare tutti gli interventi previsti all'Art. 30.2/S- "*CRV.AP Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale – Aree Naturali Protette*", comma 3.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda tutti i contesti urbani che ricadono all'interno di Rete Natura 2000 ed in particolare per il CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato- Nucleo Storico, caratterizzato da un'importantissima popolazione nidificante di grillaio (*Falco Naumannii*), specie prioritaria ai sensi della Direttiva 147/2009.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- **nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti dei Piani di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", oltre a quelle previste nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17;**
- **le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invariati infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**

tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invariati infrastrutturali ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, così come nel perimetro delle aree protette regionali, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

In particolare si rappresenta che la mancata indicazione di come gli obiettivi di sostenibilità ambientale siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la sintetica valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti, anche di tipo trasversale e cumulativo, eventualmente producibili dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e produttiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità precedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità ambientali e di ogni considerazione ambientale (lett. e);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
- descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)
- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Conclusivamente, si ritiene che il processo di VAS del PUG di che trattasi abbia consentito solo di integrare solo parzialmente le considerazioni ambientali nella pianificazione, pertanto, che la stessa potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare dando evidenze delle medesime nella Dichiarazione di Sintesi, inoltre impostando un efficace Piano di Monitoraggio del PUG attese le numerose sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;
 - di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate, numerate da OS.1 a OS.31;
 - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate;
 - di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;
 - di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Laterza (comunelaterza@pec.rupar.puglia.it);
 - di trasmettere il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza relativi all'attestazione di compatibilità al DRAG;
- il presente provvedimento, composto da n.24 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

 Antonietta Riccio
04.04.2022 10:04:39
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(arch. V. Lasorella)**



Vincenzo
Lasorella
01.04.2022
14:11:31
GMT+00:00

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore VAS

P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"

(Arch. Domenico Dello Stretto).



Domenico
Dello Stretto
04.04.2022
07:08:48
GMT+00:00

Il funzionario istruttore VINCA

"Responsabile P.O."

Dott. For. Giovanni Zaccaria

Firma digitalizzata da
GIORGIO ZACCARIA
Partenza: 04.04.2022 08:30:51
Giorno: 2022-04-04 08:30:51
Valida dal 20-01-2021 al 30-01-2024

Responsabile del procedimento VAS

P.O. "Coordinamento VAS"

(Dott.ssa S. Ruggiero)



Simona
Ruggiero
01.04.2022
14:33:19
GMT+01:00